

in seguito all'emergenza sanitaria questa edizione è disponibile solo on-line

Che paura che fanno questi italiani!



di Stefano Dottori

Qualche giorno fa ho incontrato il Presidente dell'A.P.I.C.E., Giuseppe Buccheri, dopo circa tre mesi durante i quali avevamo soltanto avuto dei contatti telefonici per qualche articolo e comunicazioni di servizio. Parlando del più e del meno, cercando di capire come potrebbero svilupparsi gli eventi dopo questo riposo forzato grazie al COVID-19, mi ha raccontato, tra l'altro, che i governi di alcune nazioni europee hanno stilato un elenco di ospiti non graditi nel loro Paese per timore di una nuova diffusione di contagio di questo funesto virus. Immediatamente mi è venuto in

mente il romanzo dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, quando una vecchia additando Renzo gridò "l'untore! dagli! dagli! dagli all'untore!", subito appoggiata da un'altra megera: "pigliatelo, pigliatelo; che dev'essere uno di que' birboni che vanno in giro a unger le porte de' galantuomini."

Già, in quel capitolo si racconta la peste a Milano e quella scena emozionante di quella madre che porta sua figlia, Cecilia, al carro dei monatti per intraprendere l'ultimo viaggio terreno.

Ma questo è stato solo un ricordo riflesso dalla situazione discriminatoria che alcuni Paesi hanno voluto adottare nei confronti degli italiani.

Quindi, i nostri vicini europei ci vedono così? Pericolosi ed untori?

Alla reazione di qualche giornale e forse di qualche politico che ha commentato qua e là questo fatto, qualche portavoce di qualche Paese ha fatto la sua brava marcia indietro, scusandosi e spiegando che quella lista era solo approssimativa e che si doveva attendere un periodo di almeno altri trenta giorni per avere una lista ufficiale e motivata. Pur comprendendo il timore, più che giustificato, per la possibilità di una nuova diffusione del virus, tuttavia rimango sempre del parere che certe comunicazioni debbano essere realizzate nei dovuti modi e circostanziati con serie riflessioni e ragionamenti e non urlando, come le due vecchie megere nel romanzo manzoniano, "quelli non ce li vogliamo perché sono pericolosi". Purtroppo, chi fornisce notizie di questo tipo non è sempre illuminato e coadiuvato da quel certo *savoir faire* che contraddistingue un signore dai cialtroni. E di questi, ahimè, in giro ce ne sono tanti.

■ CONTINUA A PAG.2

Gli affitti per le vacanze resistono nelle Isole Canarie

L'offerta residenziale cresce del 2,7% durante lo stato di allarme

di Roberto Trombini

Come praticamente tutti gli alloggi offerti, le case vacanza sono state lasciate vuote da quando il decreto della quarantena e la mobilità aerea e l'attività economica sono state paralizzate. La situazione ha portato alla previsione di un significativo deflusso di immobili per la locazione residenziale - a lungo termine o stagionale - con cui i

proprietari cercherebbero un'alternativa a un mercato turistico totalmente congelato.

La maggior parte degli immobili che hanno cessato di essere case vacanza sono immobili che "non rispondono ai requisiti di eccellenza" imposti dal mercato turistico o che sono lontani dalle zone preferite dai visitatori, ma che comunque erano occupati prima della quarantena a causa dell'alta domanda registrata nell'Arcipelago.

Ora sono stati eliminati dalla modalità vacanza, spiega Isidro Martín, delegato alle Isole Canarie dell'Associazione professionale degli esperti immobiliari (APEI), una tesi condivisa dal presidente di Ascav.

Fotocasa ha effettuato un'analisi

"esaustiva" dell'evoluzione degli annunci pubblicati sulla piattaforma tra il 15 marzo, data di entrata in vigore del confinamento dovuto all'epidemia di Covid-19, e il 31 maggio, e ha concluso che c'è stato un aumento del 19%, come risultato dell'aumento dell'offerta di alloggi NON vacanza in affitto. È ancora troppo presto per sapere se l'ampliamento dell'offerta derivante dall'incorporazione di queste proprietà da case vacanza contribuirà ad abbassare i prezzi, ma Fotocasa è scettica su questo. In primo luogo, avverte che è necessario sapere quale parte di queste proprietà ha raggiunto il mercato residenziale per soggiornare. E anche se fosse la maggioranza, prevede che nelle aree in cui i prezzi sono particolarmente sollecitati la nuova offerta sarà "insufficiente" ad abbassarli. Nel caso delle Isole Canarie, il prezzo dell'affitto segue un percorso di lenta discesa o di moderazione.

■ CONTINUA A PAG.2

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

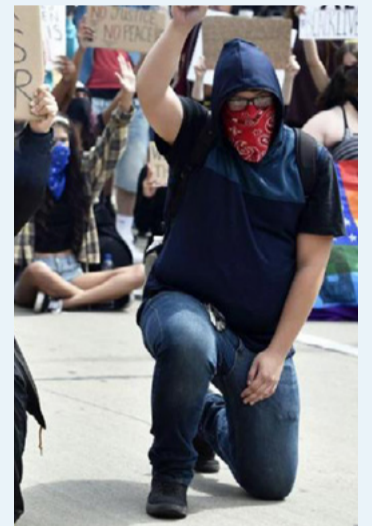
WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Basta genuflessioni per sentirsi più buoni e impartire lezioni morali. Basterebbe restare civili

Editoriale di Roberto Ezio Pozzo, Atlantico Quotidiano

Sottoscrivendo ogni parola dell'articolo che segue, mi prendo la libertà di consigliarvi Atlantico Quotidiano, giornale d'informazione presente sul web che rappresenta forse l'UNICA fonte ragionevole, controcorrente e attendibile in un panorama dei media italiani sempre più... "ingnocchiati".

Il Direttore ed Editore di Leggo Tenerife
Franco Leonardi



Basta melassa, basta retorica, basta luoghi comuni, vi scongiuro! Ne abbiamo le tasche piene (se vogliamo definire tasche qualcosa che, dai e dai, possa anche rompersi) di tutte queste mestolate di miele che ci vengono ammannite da radio e tv, giornali, social, per riaffermare quanto siamo tutti desiderosi di dimostrarci più buoni e giusti di prima. Troppa bontà stucca, troppo zucchero provoca il diabete, troppi abbracci, alla lunga, scocciano. Ma sarà ancora possibile, in questo Paese di irriducibili teneroni, affermare che di gran parte dei problemi altrui non c'importa un fico secco, quando poi è la realtà di tutti quelli che non siano santi o aspiranti tali?

Se avessi più capacità imprenditoriale e fossi meno pigro, mi metterei subito a sfornare ginocchiere in vari colori e di varie fogge, per proteggere i costosi pantaloni griffati dei tanti elegantoni che, da giorni, non sembrano fare altro che inginocchiarsi di fronte ai dimostranti statunitensi (non propriamente pacifici e tolleranti) oppure davanti al fenomeno mediatico del giorno. Ma, sant'iddio, vi siete rialzati ieri dalla genuflessione adorante della stupidella svedese, che già siete di nuovo in ginocchio? Ma è mai possibile che dal mondo intero, ogni giorno che passa, ci venga impartita una lezione-cella ed una linea di condotta?

■ CONTINUA A PAG.2

IN EVIDENZA ALL'INTERNO

• Sesta proroga dello Stato di Allarme in Spagna fino al 21 giugno pag.3

- Telecamere termografiche negli aeroporti pag.3
- Come reclamare per la cancellazione pag.5
- Pleito Insular: scontro tra le isole Tenerife-GranCanaria pag.7
- MasterChef arrivato a Gran Canaria pag.10
- Cattivi odori e zanzare nella "charca" di Maspalomas pag.13
- Slang canario da conoscere e utilizzare pag.16
- Indennità di disoccupazione facilitata per gli italiani pag.17
- Lanzarote: le Cofradías denunciano i pescatori abusivi pag.19
- Fuerteventura: ambientalisti contro il poligono di tiro di Pájara pag.23
- Fred Olsen Express amplia il numero di collegamenti pag.25

#Video Leggo Tenerife

E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife

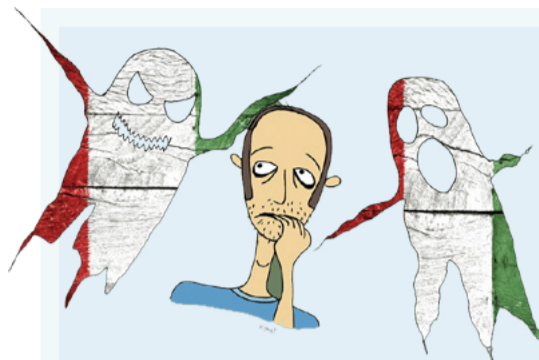
stay tuned!

YouTube, Facebook, Instagram, Twitter icons

El "must" de Canarias

LORO PARQUE

WWW.LOROPARQUE.COM



Che paura che fanno questi italiani!

segue dalla prima pagina

Certo, per me è una questione di stile: sarebbe stato sufficiente dire che secondo l'andamento della diffusione del virus in alcune nazioni, i turisti di quel Paese non potevano venire o, comunque, dovevano sopportare un periodo di quarantena per gli ovvi motivi di sicurezza.

Questo modo di procedere avrebbe automaticamente messo lo stop ai temutissimi italiani che, mediamente, con i quindici giorni di vacanza non potevano certo trascorrerne venti in quarantena e, pertanto, non sarebbero andati. Come ripeto, questo senso di delicatezza e, in conseguenza, di rispetto verso gli altri non è un dono che tutti possono avere, anzi direi piuttosto che un atteggiamento siffatto è semplicemente un'utopia tra i popoli europei, visto anche il trattamento a noi riservato da alcuni Paesi della Grande Europa unita. In questi ultimi tempi, tra l'altro si è sentito spesso alcuni portavoce e personalità politiche di altri Paesi europei riconoscere che l'Italia è stata lasciata sola (immigrazione prima, virus dopo, ecc.).

Questo è ancora più offensivo, perché significa che se ne rendono conto e, quindi, evidenziano la volontà malcelata di isolare il nostro Bel Paese.

Poveretti, questi partner europei, l'invidia li corrode non poco.

L'Italia è e rimarrà sempre l'unico Paese al mondo che può dare lezioni di storia, arte e scienza.

Il nostro Paese ha tanto di quel materiale da aver anche riempito molti musei importanti di opere italiane, trafugate molte con mezzi alquanto discutibili e, naturalmente, mai più restituite.

Ma veramente conviene stare assieme a questi manigoldi?

Vedremo come andrà a finire.

Stefano Dottori

Gli affitti per le vacanze resistono nelle Isole Canarie

segue dalla prima pagina

Il delegato dell'Associazione professionale degli esperti immobiliari delle Canarie afferma che, poiché c'è "un po'

più di offerta", i prezzi sono moderati. Cominciamo a notare che ci vuole più tempo per affittare immobili che in precedenza venivano affittati in 24, 48 o 72 ore, a dimostrazione di questo aumento del numero di appartamenti in affitto.

Secondo Doris Borrego, il cambio a larga temporada delle abitazioni turistiche è un fenomeno tipico delle "grandi città" come Madrid o Barcellona, mentre sulle isole è "solo residuale".

Secondo il presidente dell'Ascav, la sua scarsa incidenza nelle Isole Canarie garantisce la "speranza" con cui l'attività affronta il fenomeno della de-escalation turistica.

Gli unici problemi per la riattivazione sono quelli legati all'apertura del trasporto aereo - che riguarda una regione in cui il turismo dipende interamente da questo aspetto - e la mancanza di un protocollo specifico per la sicurezza sanitaria negli alloggi per vacanze. L'Istituto per la qualità del turismo spagnolo (ICTE) non l'ha ancora pubblicato, ma Ascav ha fatto un passo avanti adattando quello per le case rurali sulle raccomandazioni sanitarie.

Roberto Trombini

Basta genuflessioni per sentirsi più buoni e impartire lezioni morali. Basterebbe restare civili

segue dalla prima pagina

Non bastasse il globo terracqueo, persino le scemenze dettate dallo spazio da astronauti che dovrebbero ricordare di essere ufficiali delle nostre Forze Armate prima che guru o filosofi, portano subito all'adorazione acritica di nuovi orizzonti sociali, dei quali magari non conosciamo le basi, ma che fa tanto figo rilanciare subito sui social e mettere nei nostri profili.

Trovo insopportabile ed oltremodo pesante la zuppa per suini che ci viene quotidianamente data in pasto dai media per indurci al pensiero dominante degli "alti valori" dei quali siamo o dovremmo essere portatori ed osservanti seguaci, pena l'esclusione sociale.

Parrebbe essere più importante commuoversi, piagnucolare e chinare il capo che tenerlo ben ritto e fisso sul collo. Aiutatemi a capire, suavia: non s'era detto che le dittature, i regimi antidemocratici, i governi più ferocemente antisociali obbligavano la gente a mettersi sull'attenti, a rispettare vuoti miti passati, a perdersi nella retorica delle grandi frasi senza senso pratico scritte sui muri?

E adesso cosa stiamo facendo?

"Siamo un grande popolo", "stiamo uniti e rialziamo la testa", "affrontiamo con coraggio e determinazione le nuove sfide" e facezie consimili traboccano, untuose e ridicole, dagli schermi televisivi e su quelli dei computer.



A nessuno viene in mente di considerare che "un grande popolo" fa grande una nazione, ma guai se lo stato si prefigga di far diventare "grandi" i suoi abitanti con l'imposizione?

Dobbiamo essere "grandi" per forza, forse?

Vorrà dire che se non saremo all'altezza di essere grandi, pazienza, ci accontenteremo della mediocrità e staremo al mondo pure noi, facendo a meno dei consigli pelosi delle altre nazioni che ci vedono come eterni scolaretti.

Sullo stare uniti per forza, poi, si potrebbero dire moltissime cose, e tutte spiacevoli per quelli che ci vogliono in gregge come pecoroni sospinti nel recinto da un botolo saltellante che ci morde nei garretti.

Ma andiamo!

Non siete anche voi arcistufi di accendere la tv e sentire un fesso qualunque che ci dice cosa dobbiamo fare?

Delle due, l'una, *tertium non datur*: o siamo un popolo di fessacchiotti che abbisogna di quotidiane istruzioni persino per stabilire chi sia abbastanza nostro "congiunto", e in questo caso addio al "grande popolo", oppure siamo persone, nella maggioranza, perbene e di certo non meno intelligenti dei nostri governanti, nel qual caso, i consigli li accettino pure da noi e la smettano con quella spocchietta da primi della classe che ci fa sovraneamente incazzare.

E le pubblicità di questi giorni, ne vogliamo parlare?

Musichette degne della colonna sonora di quei matrimoni in cui trionfano le cravattoni col nodo a imbuto gigante e dove gongolano le sposine con abito castissimo sul davanti ma con scollatura fino alla riga delle chiappe sul retro. Frasi melliflue e fini dicitore ispirati, che sembrano dir messa, ci ricordano che la loro ditta ha tenuto duro, come noi tutti ma loro di più, e che ora sono pronti ad accogliere gioiosamente un futuro radioso e ricchissimo.

Le immagini, guarda caso, non inquadrano mai cartelle *Equitalia* già pronte ai blocchi di partenza e fornitori di servizi voraci che stanno per spellarci, no, loro inquadrano prati fioriti, famigliole che corrono mano nella mano sulla battigia, invariabilmente al tramonto e con uno slogan in sovrapposizione in

cui compaia "Italia".

Tutte scemenze che s'inseriscono nel trend corrente, fatto di vaghe promesse, di richiami all'ecumenismo e alla voglia di stare assieme (ma il botolo ci controlla lo stesso, nel caso che sia necessario tenerci assieme, suo tramite). Che poi, detto botolo abbia o meno la pettorina da assistente civico o come diavolo hanno chiamato quelli che dovrebbero romperci le scatole col metro alla mano, sono dettagli.

In ogni situazione di governo discutibile, uno o più botoli agitati ci sono sempre. Ma se questa fosse la perfetta democrazia, io premo il pulsante di prenotazione per la prossima fermata e scendo a quella.

Le mascherine con le belle frasi, per dirne un'altra che piace tanto, sono la trasposizione itinerante dei balconi più o meno musicali di qualche tempo fa, quelli, per intenderci, che ci facevano chiedere se arcobaleni tanto sbilenchi e coi colori sbagliati fossero opera del piccolo Ugo o di suo padre architetto, laureatosi chissà dove e chissà come. Perché noi, alla fine della fiera (e questa è davvero una fiera e pure di basso livello), siamo davvero assai meno buoni di quanto ci vogliono far diventare loro. Ma non lo sono nemmeno loro, i decisori, che alla nostra richiesta di pane non rispondono con brioches (magari!) ma con le tasse, e non lo sono, peraltro, quelli che essendosi auto-ascritti alla categoria dei buoni e dei tolleranti, vorrebbero appendere per i piedi gli avversari politici e sputano fiele (perlopiù a comando) su coloro la pensino diversamente.

Forse basterebbe ed avanzerebbe rimanere persone civili, niente di più ma niente di meno, lasciando tutto il repertorio dei dolci alle pasticcerie e tutti i bei discorsi sull'uguaglianza sociale mondiale ai santi ed ai teorici. Ora, per favore, basta teorici.

Abbiamo bisogno di gente pratica, sincera, capace, che parli meno e metta mano subito al portafoglio per salvare la baracca, finché siamo ancora in tempo.

Articolo di Roberto Ezio Pozzo
Atlantico Quotidiano



Sesta proroga dello Stato di Allarme in Spagna fino al 21 giugno

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato quella che si prevede essere l'ultima proroga delle misure eccezionali decretate il 14 maggio con 177 voti favorevoli, uno in più rispetto alla cifra della maggioranza assoluta, e gli stessi voti che ha ottenuto al momento della votazione sulla quinta proroga. Dalla votazione sulla prima proroga dello stato di emergenza - in cui non ci sono stati voti contrari - il governo è riuscito a salvare tutte le

proroghe, ma con sempre meno sostegno.

Così, nella seconda, il 9 aprile, Vox e la CUP si sono già opposti (54 voti). Nonostante il graduale aumento del numero di deputati contrari allo stato di allarme, il sostegno alle proroghe non è sceso al di sotto della maggioranza assoluta in nessuna delle votazioni per l'allargamento, con 177 voti a favore nelle ultime due. Come è avvenuto da quando è stato dichiarato lo stato di

emergenza, la maggioranza dei deputati ha votato da casa per non doversi recare in Aula.

Questa volta, però, c'è stata una maggiore presenza dei deputati nei seggi, che hanno occupato quasi un centinaio di posti, e il Presidente del Congresso, Meritxell Batet, ha reso possibile la partecipazione alla seduta plenaria del 25% di ogni raggruppamento, invece della quota del 10% che era stata mantenuta da marzo.

di Alberto Moroni

La Plenaria del Congresso ha approvato la sesta proroga dello stato di allarme decretato dalla

pandemia di coronavirus, che porterà le restrizioni fino alle ore zero del prossimo 21 giugno, voto che il Governo ha salvato realizzando l'obiettivo di ottenere il sostegno della maggioranza assoluta della Camera.

Le Isole Canarie e Aena coordinano l'installazione di telecamere termografiche negli aeroporti



di Bibi Zanin

I dispositivi saranno installati nelle aree di arrivo per rilevare eventuali casi di Covid-19.

Il Dipartimento dei lavori pubblici, dei trasporti e dell'edilizia abitativa delle Isole Canarie e Aena hanno coordinato l'installazione di telecamere termografiche nelle zone di arrivo degli aeroporti delle isole che rilevano persone con temperature corporee elevate che possono portare a possibili casi di Covid-19.

Il responsabile regionale della zona, Sebastián Franquis, dopo aver partecipato a un incontro telematico con il direttore regionale del gestore degli aeroporti del Paese, Mario Otero, ha ricordato che più di un mese fa il governo delle Ca-

narie ha proposto al Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana la necessità di utilizzare telecamere termografiche nelle aree aeroportuali.

Qui ha aggiunto che si tratta di una proposta che è stata lanciata dalle Canarie ma che è già trattata a livello europeo. Oggi - ha proseguito - la rete regionale dell'Aena ha confermato di aver già pianificato l'installazione di queste apparecchiature negli aeroporti delle Canarie, e quindi siamo soddisfatti perché i passi compiuti con il Ministero sono stati soddisfacenti.

Secondo una dichiarazione rilasciata dal Ministero, oltre a questi dispositivi di rilevamento del calore corporeo, Aena ha confermato che gli

aeroporti dell'isola sono stati adattati nelle ultime settimane per incorporare tutte le misure di sicurezza igienico-sanitaria raccomandate dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA).

Ha qui fatto riferimento all'obbligo di indossare mascherine, all'installazione di adesivi sul marciapiede per mantenere la distanza di sicurezza tra i passeggeri, all'uso di schermi, o mettere a disposizione degli utenti distributori di gel idroalcolico. D'altra parte, sia il governo che l'agenzia di stato hanno pianificato l'organizzazione degli aeroporti al fine di aumentare il numero di voli e il traffico passeggeri in queste strutture una volta che il processo di de-escalation si sarà consolidato nell'arcipelago e la mobilità sarà liberalizzata.

In questo modo, intendono coordinare le risorse logistiche e di tutela della salute necessarie affinché gli aeroporti delle Canarie possano svolgere il loro lavoro con piena garanzia dopo aver superato le fasi più critiche della crisi causata dal Covid-19 o coronavirus.



PRESTITI PER PENSIONATI INPS o ex INPDAP RESIDENTI ALL'ESTERO

La **CESSIONE DEL QUINTO** della pensione è uno dei prestiti per **PENSIONATI** più sicuri, semplici e convenienti, grazie alla convenzione da noi stipulata direttamente con l'Istituto INPS.



Chiedi maggiori informazioni su questo tipo di finanziamento senza alcun impegno. I nostri consulenti ti forniranno tutte le indicazioni e informazioni utili, per accedere in tempi rapidi al tuo **FINANZIAMENTO SU MISURA!**

Fino a 75.000 Euro / Max 120 mesi
Rata non superiore al 20% della pensione
Anche con **Residenza e C/C Bancario all'Estero!**

Richiedi preventivo

MediaQuinto
di Costantina Carbone
AGENZIA ATTIVITÀ FINANZIARIA



APICE
ASSOCIAZIONE
PENSIONATI ITALIANI
E CONNAZIONALI
ALL'ESTERO

+34 641 690 485
Mail: mediaquinto.es@gmail.com

*Al fine di gestire le Sue spese in modo responsabile, Le ricordiamo prima di sottoscrivere il contratto, di valutare se le Sue entrate mensili sono compatibili con la rata che dovrà pagare e prendere visione delle condizioni economiche contrattuali. Per la visione potrà consultare il documento "Informazioni Europee di base sul credito al consumo (SECCI)", disponibile presso l'Agenzia, oppure nel ns. sito Web. sez. Trasparenza. Carbone Costantina è iscritta all'AOM A2758, REA 181755 - P.IVA 02734740646, opera in qualità di Agente in attività finanziaria, iscritta all'Albo unico degli intermediari Finanziari ex Art. 106TUB con n.88 (Cod. Mecc. 33023) TAEG max. entro i limiti di legge stabiliti, secondo la rilevazione trimestrale della Banca d'Italia.

iME GUSTA!
DOLCE & SALATO

DA LUNEDÌ A SABATO: 07.30 - 19.00
PIZZE A TAGLIO, ARANCINI, PANINI, CANNOLI, TORTE E MOLTO DI PIÙ!
San Fernando - C.C.Ronda, Calle La Palma, Local B9A - Maspalomas +34 605.153.013 - FB

Povero camaleonte yemenita

(*Chamaeleo calypttratus*)

Il governo avverte dell'aumento del camaleonte yemenita, una specie invasiva "che preoccupa" le Canarie



di Bina Bianchini

Negli ultimi mesi sono state effettuate diverse catture, tutte nel comune grancanario di Arucas. Il Dipartimento di Transizione Ecologica, Lotta contro il Cambiamento Climatico e Pianificazione Territoriale del Governo delle Isole Canarie ha messo in guardia contro l'aumento del numero di camaleonti yemeniti o camaleonti velati (*Chamaeleo calypttratus*) situati nel comune di Arucas, sull'isola di Gran Canaria.

A questo proposito, l'assessore José Antonio Valbuena, ha ammesso che la presenza di questa specie invasiva nelle Isole Canarie "è motivo di preoccupazione per la sua grande capacità" di adattarsi a diversi tipi di habitat, oltre che per il suo comportamento alimentare e l'alto tasso di riproduzione.

In questo senso, ha spiegato che il primo avvistamento di questi rettili allo stato selvatico situato a Gran Canaria risale al 2017, sottolineando che da quella data e fino al 2020 "dodici esemplari sono stati localizzati per avvertimento dei residenti", come riportato dall'esecutivo regionale in un comunicato stampa.

Inoltre, il Governo delle Isole Canarie, attraverso la Rete di rilevamento e intervento delle specie esotiche invasive delle Isole Canarie (REDEXOS), ha realizzato ad Arucas, a partire dal settembre dello scorso

anno, **azioni di controllo ed eradicazione**, intensificando così la ricerca di esemplari nella zona.

In particolare, dal **settembre 2019 sono state effettuate sei nuove catture** e quattro consegne da parte dei residenti dell'area.

La Valbuena ha sottolineato che il rilevamento precoce "è fondamentale per arrestare" l'espansione di questa specie, in quanto permette di controllare la popolazione quando si trova ai primi livelli di invasione/riproduzione.

Il Camaleonte dello Yemen è incluso nell'elenco delle **specie esotiche invasive "di interesse" per le Isole Canarie**, e il suo possesso, trasporto, traffico e commercio sono proibiti. Si tratta di un rettile arboricolo, originario dell'Arabia Saudita sudoccidentale e dello Yemen, dove vive in regioni montuose, al di sopra dei 2.800 metri, foreste o campi agricoli in zone basse.

È un predatore d'agguato, ed è capace di rimanere immobile e mimetizzato, per tempi molto lunghi. **Questi camaleonti sono animali onnivori**. Sebbene la loro principale dieta consiste di insetti, a volte consumano foglie, fiori e frutti di varie piante.

Ciò si può osservare frequentemente nei periodi di siccità. Come tutti i camaleonti, preferiscono bere acqua in gocce sulle foglie.

Non sempre riconoscono l'acqua stagnante, e possono disidratarsi se questa è la loro

unica fonte. **Il camaleonte velato mangia per la maggior parte insetti e le loro larve**, artropodi e piccoli animali, presenti nel loro ambiente, anche se le sue prede preferite sono cavallette, scarafaggi e grilli. È molto vorace e la lunga lingua può intrappolare anche grossi ragni e scorpioni e piccoli vertebrati come lucertole e gechi. Solo gli adulti di camaleonte dello Yemen integrano la loro dieta con alimenti vegetali, mangiano foglie verdi, fiori e frutti. In ogni caso restano quasi completamente insettivori.

Le femmine diventano sessualmente mature a 4-6 mesi, i maschi un po' più tardi. Durante la stagione degli amori, che cade nei mesi di settembre e ottobre, le femmine passano da un colore verde chiaro ad una colorazione più scura e in tal modo comunicano al maschio la disponibilità all'accoppiamento. La copula dura circa 5 minuti. Entro 18 ore dopo un accoppiamento riuscito sul dorso della femmina gravida compaiono macchie blu e gialle. La deposizione delle uova, lunghe circa 15 millimetri e larghe 10 millimetri, avviene da 20 a 30 giorni dopo l'accoppiamento.



Le femmine scavano buche di 20 cm di profondità; fatto questo depongono da 35 a 86 uova. Le uova si schiudono dopo 150-200 giorni e subito dopo la schiusa i piccoli si separano. L'aspettativa di vita è in genere di cinque anni per le femmine e fino a otto anni per i maschi. Auguri a tutti i Camaleonte dello Yemen presenti sulle Isole!

LIBERI TRA SOLE, CIELO E MARE

di Giancarlo Scarlassara

All'alba sole rosa sei in contesa con le destate spume in movimento. Mentre l'arena è in trepida attesa che giunga la carezza del buon vento.

Tu, percorri agile l'arco del cielo, Gabbiano, e lieto t'inebri a librare con l'ali tese nell'azzurro velo, libero e soddisfatto del tuo errare.

Tra cielo e mare, sue fidate rive, l'orizzonte somiglia ad una culla. Qui le intenzioni ritornano vive e la vita ferve ove prima c'era nulla.

Il mare rotola l'onda increspata e il mite vento fischia una canzone. La spiaggia torna ad essere cercata e l'atmosfera s'empie di passione.

Come lieve farfalla di brughiera un'"Ondina" gemella di "Afrodite", sinuosa e di bellezza lusinghiera, danza sull'acqua con movenze ardite.

Gli astanti, grati di tanta armonia rinata, osservano ammirati il tondo del sole, portatore d'allegria che fa bella la vita fino in fondo.

-ALLA CAPITALE DELLA CULTURA 2020- (Poesia in forma di Rondò)

di Giancarlo Scarlassara

Città ancora vivace e attuale, Parma, sei scelta centro di cultura. Per importanza e l'aspetto regale stai nel mezzo a vegliare la pianura.

Vali da fulcro di un'idea futura, nel tempo guidi le genti a fruire con convinzione l'unione matura come principio idoneo per unire.

Centro ed esempio del buon progredire; sulla tua scia si rafforza l'intento di un futuro proteso al divenire. Cresce l'attesa per il lieto evento.

L'unione vive trepida il momento e s'avvia sulla strada per creare un domani che rechi un nuovo vento alle genti in attesa del buon fare.

Verdi pensieri nati per volare aiutino le menti nella sfida per veder cittadini a dialogare. Sia la speranza allo scopo la guida.

Una comunità forte s'affida ai valori per non perdersi in viaggio. Il cittadino provvido confida nella concordia che infonde coraggio.

Borgo del cuore porti il tuo retaggio e lo propaghi ai popoli da segno e dono del tuo centro come omaggio; i tuoi figli vi hanno profuso impegno.

Parma, città e modello di un disegno conservi nello scrigno l'ideale sbocciato un tempo e mantenuto in pegno per avere l'armonia che tanto vale.

Compleanni "Vip"

15 Giugno 1943 **Johnny Hallyday**
16 Giugno 1942 **Giacomo Agostini**
17 Giugno 1945 **Eddy Merckx**
18 Giugno 1942 **Paul McCartney**
19 Giugno 1945 **Aung San Suu Kyi**
20 Giugno 1967 **Nicole Kidman**
21 Giugno 1973 **Juliette Lewis**
22 Giugno 1953 **Cindy Lauper**
23 Giugno 1972 **Zinedine Zidane**
24 Giugno 1931 **Emilio Fede**
25 Giugno 1963 **Vittorio Feltri**
26 Giugno 1971 **Max Biaggi**
27 Giugno 1975 **Tobey Maguire**
28 Giugno 1964 **Sabrina Ferilli**
29 Giugno 1925 **Giorgio Napolitano**
30 Giugno 1985 **Michael Phelps**

01 luglio 1977 **Liv Tyler**
02 luglio 1986 **Lindsay Lohan**
03 luglio 1987 **Sebastian Vettel**
04 luglio 1959 **Victoria Abril**
05 luglio 1975 **Hernán Crespo**
06 luglio 1946 **Sylvester Stallone**
07 luglio 1943 **Toto Cutugno**
08 luglio 1955 **Donatella Rettore**
09 luglio 1956 **Tom Hanks**
10 luglio 1975 **Martina Colombari**
11 luglio 1990 **Caroline Wozniacki**
12 luglio 1978 **Michelle Rodríguez**
13 luglio 1942 **Harrison Ford**
14 luglio 1940 **Renato Pozzetto**
15 luglio 1982 **Aída Yéspica**



Vegueta
ABOGADOS

XXI

Avv. Fabio Mucci

**Il tuo avvocato italiano
a Gran Canaria**

Da 11 anni iscritto all'albo spagnolo

**Calle Padre José Sosa 12, 2º P
35001 Las Palmas di Gran Canaria
Tel.: (+34) 620 74 76 47**



Come reclamare per la cancellazione di viaggi, concerti e servizi

¿Con qué está relacionada tu consulta?



di Bina Bianchini

Il Ministero del Consumo lancia un sito web per l'assistenza a fronte della prevista "marea di reclami" (avalancha de reclamaciones). Un sito web per assistere i consumatori e gli utenti interessati durante lo stato di allarme che hanno bisogno di informazioni sui loro diritti, una volta riattivate le procedure amministrative. Il portale fornisce informazioni su come presentare reclami nel processo di ac-

quisto e vendita e di contrattazione di beni e servizi. Attraverso un sistema di domande basato su centinaia di ipotesi, gli utenti possono ottenere informazioni sui loro diritti, nonché scoprire come e dinanzi a quali organismi presentare le loro lamentele in ciascun caso. Il Ministero del Consumo ritiene che questo strumento "sarà un elemento chiave di fronte alla prevedibile valanga di dubbi e reclami" e, in coordinamento con le comunità autonome e le istituzioni sta-

tali con poteri di gestione dei reclami, si propone di fornire informazioni sulle procedure di risoluzione dei conflitti tra consumatori e imprese. Il Ministro dei Consumatori, Alberto Garzón, ha tenuto un incontro con le comunità per analizzare l'attenuazione della crisi in cui si è deciso di intensificare il coordinamento per rispondere a milioni di potenziali reclami derivanti dalla crisi sanitaria. Il web "consumidores-covid19.gob.es" si propone come uno strumento "intuitivo, facile e

accessibile a tutti i cittadini, con o senza conoscenze tecniche o legislative", come riportato dal Ministero. È accessibile da qualsiasi dispositivo digitale con un browser web. Il portale di consultazione si basa su standard internazionali di usabilità e sulla normativa spagnola sull'accessibilità del web. La pubblicazione di questo portale da parte di Consumo coincide con l'inizio del periodo in cui i consumatori e

gli utenti possono tornare a compiere azioni soggette a una certa tempistica, come l'esercizio del diritto di recesso negli acquisti 'online'. Per gli acquisti o le acquisizioni effettuate prima dello stato di allarme, anche il termine per l'esercizio dei diritti che possono assisterli sarà riattivato a brevissimo. Lo scopo del portale web è quello di fornire ai consumatori informazioni sui loro diritti e sui termini stabiliti per esercitarli. Un altro obiettivo è quello di alleviare l'onere delle richieste telefoniche di informazioni da parte dell'Amministrazione Centrale e delle rispettive autorità dei consumatori delle Comunità Autonome.



#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

Sapere bere e saper mangiare in Spagna

Vino rosato e varietà di pesce



di Stefano Dottori

Quando ho voglia di sollecitare il mio palato

offrendogli sapori diversi di pesce, accompagno sempre queste mie divagazioni con un vino rosato.

Questo vino - **Los Molinos**

Rosado 2019 - originario della regione centrale della Spagna continentale, La Mancha, confinante a sud con l'Andalusia è prodotto in una regione la cui escursione termica è di circa

50° (dai +40° dell'estate ai -10° dell'inverno).

L'aroma è fresco ed il sapore leggero ed equilibrato;

queste caratteristiche rendono tale vino piacevole soprattutto se servito ad una temperatura di 8°-12° gradi.

Le uve (**Tempranillo**) vengono raccolte a settembre e viene trattato con il classico metodo tradizionale al quale sono state applicate delle innovazioni scaturite dalle nuove tecnologie di produzione.

Le uve macerano per un breve periodo di 6-8 ore a bassa temperatura. Viene quindi fermentato a temperatura controllata, intorno ai 15-17° C, per ottenere il colore e gli aromi caratteristici dei rosati nella zona. La sua gradazione alcolica è di 12°.

Nel 2019 questo vino ha vinto il Trofeo Berliner Wein **GOLD 2020**.

Abbinare un tale vino con qualche cibo particolare mi ha causato un certo imbarazzo, poteva andare bene con vari piatti di pesce, ma nello stesso tempo non riuscivo ad individuare un piatto particolare al quale accoppiare questo rosato per evidenziarne le particolari caratteristiche che lo contraddistinguono.

Ecco, quindi, l'idea, forse un po' laboriosa, ma di sicuro effetto sia per la vista che per il gusto: vari tipi di antipasti di pesce, caldi e freddi, dalla veloce preparazione, in modo da avere sul tavolo vari piatti colorati di cose saporite dove certamente questo vino avrebbe potuto trasmettere importanti emozioni.

1) **Cocktail di gamberetti**

Gli ingredienti sono: lattuga iceberg (la base sulla quale poggiare i gamberetti), due fette di limone intercalate con due di arancia e naturalmente la salsa rosa (salsa cocktail che potete ottenere mescolando maionese, ketchup, aggiungendo anche un po' di tabasco e salsa worcestershire, ma potete trovare in commercio quella già pronta che va benissimo. Noticina: qualcuno ama aggiungere qualche goccia di brandy, ma ho qualche dubbio perché il brandy ammortizza di molto il gusto del gamberetto. In un bicchiere da cocktail (largo) ponete le foglie di insalata (lavata ed asciugata) a listarelle, i gamberetti sbollentati e scolati, quindi versate un po' della salsa (non affogate i gamberetti!) ed ecco pronto il primo antipastino.

2) **Insalata di mare**

Gli ingredienti per l'insalata di mare sono diversi (infatti è un'insalata): gamberi puliti (1/2 kg), vongole (1 kg), cozze (1,5 kg), calamari tagliati a listarelle (1/2 kg), polpo tagliato a tocchetti (800 g), un costone di sedano sfilato e tagliati a tocchetti piccoli, carote (due pulite e tagliate a quadrucci), aglio (uno o due spicchi a piccoli pezzettini, anche tritato), prezzemolo e peperoncino (meglio se avete un olio piccante), olio EVO, sale fino, succo di limone. Tutto il pesce va lavato e pulito (è questa la cosa più noiosa, ma necessaria): scartare le vongole con il guscio chiuso o rotto così anche le cozze in cui vanno eliminate incrostazioni e barbetta. Prendete il polipo e fatelo bollire (30 - 45 minuti), togliete il polipo e nella stessa acqua di cottura mettete i calamari (5 - 10 minuti),

poi i gamberi (1 minuto).

In una padella antiaderente mettete uno spicchio d'aglio tagliato in tre, quattro pezzetti con dell'olio e quando l'aglio sarà dorato, versate le cozze e le vongole e cuocete coprendo con un coperchio (5 minuti). Togliete la maggioranza dei gusci delle vongole e cozze (lasciatene qualcuno per questioni decorative, tagliate i tentacoli del polipo (se ancora non tagliato), ponete il tutto in un'insalatiera e versate il succo di limone e l'olio, sale, peperoncino (od olio piccante) e guarnite con una bella manciata di prezzemolo fresco.

3) **Alici marinate**

(la mia passione) - Prima di fornire la ricetta occorre essere sicuri che le acciughe, già pulite dalla lisca, eviscerate e lavate) siano sicure, cioè siano abbattute. Chiariamolo subito che la **marinatura del pesce non uccide le larve dell'Anisakis** un piccolo vermetto che può provocare seri problemi di salute.

Regola generale per tutti i pesci

→ **per uccidere le larve si può adottare uno dei seguenti metodi:**

- **cucinare il pesce (temperatura al cuore superiore a 60 °C per almeno un minuto);**
- **abbattere il pesce a - 35°C per almeno 15 ore;**
- **congelare il pesce a -18°C per almeno 96 ore.**

La necessità di abbattimento/ congelamento può danneggiare la consistenza della carne del pesce, ma è sufficiente, per evitare questa circostanza è la ricetta dello chef Gianfranco Pascucci. Prima di congelare le alici fare marinare a secco i filetti (per qualche ora)

cospargendoli con un composto di due parti di sale e una di zucchero. Successivamente i filetti di alice vanno risciacquati e posti in congelatore per almeno 96 ore. La marinatura a base di sale e zucchero va ad assorbire molta dell'acqua contenuta nei filetti andando a compattare le carni. In questo modo una volta scongelate, le alici manterranno una consistenza perfetta. Passiamo, ora, alla preparazione.

Gli ingredienti sono: acciughe o alici (abbattute) (1/2 kg), olio EVO (180 g), aceto di vino bianco (25 g), aglio (2 spicchi tritati); succo di limone (180 g), prezzemolo (tritato 50 g), un pizzico di sale fino e peperoncino (o 2 cucchiaini di olio piccante - dpende da quanto è piccante). Si prepara la miscela di aglio, olio EVO, olio piccante (o peperoncino), succo di limone e il sale. Mescolare il tutto affinché la miscela non assume un aspetto omogeneo.

Sistemate i filetti di alici ben puliti in un recipiente capiente l'uno accanto all'altro e versate la marinatura che avete preparato, dopodiché coprite con della pellicola trasparente. Lasciate riposare per almeno 5 ore a temperatura ambiente. Successivamente, eliminate la pellicola e versate l'aceto di vino bianco, mescolate e infine, scolatele leggermente dalla marinatura e sistemate le alici marinate su un piatto da portata per servirle e gustarle come antipasto.

Passiamo, ora, al finale con due piatti cucinati (caldi).

4) **Gamberoni in padella**

Calcolate 3-4 gamberoni per persona, olio EVO, 2 spicchi di aglio tritato, 1 limone, prezzemolo tritato, peperoncino od olio piccante.

Una volta lavati molto bene i gamberoni sotto abbondante acqua fredda, occorre asciugarli. In una padella abbastanza larga che possa accogliere comodamente i gamberoni

mettere l'olio EVO e fate rosolare 2 spicchi di aglio schiacciati finché questo assuma un aspetto dorato e subito dopo ponete i gamberoni e fateli cuocere 2-3 minuti per lato. Fatto ciò, esiste l'opzione brandy (cognac), un bicchierino da far sfumare e, quindi, cospargete con abbondante prezzemolo tritato. Servire caldo.

5) **Polpo con ceci**

Per finire propongo questo piatto che se ben fatto è molto gustoso specialmente se servito in una scodella (piatto fondo) dove avete adagiato delle fette di pane abbrustolito (non bruciate). Gli ingredienti sono: polpo tagliato a tocchetti (circa 2-2,5 cm) (800 g), ceci già lessati (1/2 kg), due spicchi d'aglio schiacciati (a me piace tritato), vino bianco secco (1/2 bicchiere); prezzemolo tritato; olio EVO, sale, pane da abbrustolire (2-3 fette a persona), crema di pomodoro.

Per avere un polipo non eccessivamente duro, è bene congelarlo per almeno 48 ore o acquistarlo surgelato già tagliato a tocchetti. In un tegame mettere olio, aglio, un po' di peperoncino (con attenzione!) e appena l'aglio inizia a cambiare colore, mettere il polpo (anche congelato). Coprire e a fuoco medio tenetelo per una mezz'ora-45 minuti. Se si asciuga troppo aggiungete un pochino di acqua. Verificate la morbidezza del polpo e se necessario proseguite la cottura.

Quando il polpo è cotto e abbastanza morbido aggiungete i ceci già lessati e aggiungete due-tre cucchiari di crema di pomodoro e il mezzo bicchiere di vino, fate sfumare e restringere. Quando pronto. Aggiungete una manciata di prezzemolo e, ancora caldo, versatelo nei piatti dove avrete già messo il pane abbrustolito.

Un pranzo da re, nutriente, gustoso e, tutto sommato, non difficilissimo da farsi.

Se avrete degli ospiti, il figurone è assicurato.



**RISTORANTE
PIZZERIA
BAR**

GRANDE TORINO

**LIVE MUSIC E CUCINA ITALIANA
E TUTTO LO SPORT IN DIRETTA**

Chef
Alan Romaniello

Reservas
828.07.08.51
635.41.03.14

Av. Gran Canaria, 30 - C.C. Gran Chaparral 35100 Playa del Inglés Gran Canaria

Pleito Insular

(Scontro tra le isole Tenerife-GranCanaria)



di Maria Elisa Ursino

Lo scontro fra la borghesia delle isole di Tenerife e Gran Canaria ha portato all'egemonia economica, politica, istituzionale e persino religiosa all'interno dell'arcipelago delle Canarie. Questa disputa iniziò nel diciannovesimo secolo, quando la provincia delle Isole Canarie fu creata come un'unica provincia con la capitale Santa Cruz de Tenerife. Questa decisione non piacque alla società dell'isola di Gran Canaria, nonostante il fatto che, fino a quel momento, la città che era stata de facto la capitale dell'Arcipelago delle Canarie per tre secoli era la città di San Cristóbal de La Laguna situata nell'isola di Tenerife. Con la legge del municipio del 1912, fu fatto un tentativo di porre fine alle controversie tra le isole, poiché l'amministrazione di ciascuna era lasciata ai rispettivi consigli. Tuttavia, lo scontro è continuato, in quanto ciò non ha soddisfatto coloro che hanno chiesto la divisione provinciale, in particolare da Gran Canaria, e quelli che hanno sostenuto l'autonomia regionale, principalmente da Tenerife. Di conseguenza, nel 1927 le Isole Canarie furono divise in due province: la provincia di Santa Cruz de Tenerife, che comprende le quattro isole occidentali (Tenerife, La Palma, La Gomera ed El Hierro), che prende il nome dalla sua capitale, Santa Cruz de Tenerife. La provincia di Las Palmas, che raggruppa le isole orientali (Gran Canaria, Fuerteventura e Lanzarote, e le isole minori dell'arcipelago Chinijo e l'isolotto di Lobos). La provincia ricevette il nome della sua capitale, ma quando il nome della città fu cambiato anni dopo con l'attuale nome di Las Palmas de Gran Canaria, l'omonimia tra provincia e capitale andò perduta. Attualmente la capitale della comunità è condivisa tra

Santa Cruz de Tenerife e Las Palmas de Gran Canaria. La sede del presidente del governo autonomo si alterna tra i due per periodi legislativi. Il Parlamento delle Isole Canarie si trova a Santa Cruz de Tenerife, mentre il quartier generale della delegazione del governo si trova a Las Palmas de Gran Canaria. Allo stesso modo, esiste un equilibrio tra le due capitali in termini di ministeri e istituzioni pubbliche. Il sistema elettorale delle Canarie determina che, senza occuparsi della loro popolazione, Tenerife e Gran Canaria eleggono lo stesso numero di deputati nel parlamento delle Isole Canarie, 15. Esiste anche la parità tra le province e tra le isole maggiori e minori. Questo è noto come "tripla parità". La sua radicalizzazione fu basata sul piano medico. Secoli dopo rimane lo stesso ma sepolto e nessuno vuole ammetterlo in pubblico. L'ultima volta che le Isole Canarie hanno avuto un presidente regionale di Las Palmas è stato nel secolo scorso: 1999, ed era un medico. Nel libro della storica María José Betancor Gómez, intitolato «Epidemie e contenzioso insulare», si dice che la febbre gialla a Las Palmas de Gran Canaria nel periodo elisabettiano nelle isole abbia prodotto una riacutizzazione del cosiddetto contenzioso insulare, cioè la rivalità di Tenerife e Gran Canaria per il controllo economico e politico dell'arcipelago. Il 16 marzo 1923, secondo il verbale del Consiglio comunale di Las Palmas de Gran Canaria, vengono espresse queste considerazioni: "si rammarica delle misure adottate nel porto dal direttore della sanità marittima, vietando l'attracco delle navi e causando, senza ragionevoli motivi, gravi danni alla città e all'isola, di cui erano state sollevate le procedure di denuncia ai poteri pubblici". Nemmeno il cibo arrivò e ciò non si era verificato neppure nel fallimento della Borsa di New York nel 1929. La salute ha sempre segnato il futuro delle isole in modo straordinario.

Il colera arrivò alle Isole Canarie nel 1851 su una nave proveniente da Cuba. La temuta malattia punì in particolare l'isola di Gran Canaria dove morirono 6.000 persone in due mesi. Come hanno reagito le autorità?

Mentre quelli di Las Palmas, che a quel tempo optarono per essere come la Singapore dell'Atlantico, morirono per aiutare la loro gente, il quartier generale politico, con sede a Tenerife, decretò la chiusura totale dei porti di Gran Canaria, impedendo loro di raggiungere medicinali, personale sanitario e cibo per un anno. E lo hanno fatto nonostante il fatto che l'epidemia sia durata solo due mesi. Il medico delle Canarie, di origine irlandese, Joaquín Blanco, sottolinea nel suo libro «Breve storia delle Isole Canarie», che l'isola di Gran Canaria ha raddoppiato i suoi sforzi, da sola, in mezzo alla terribile rovina. Gli abitanti di Gran Canaria hanno combattuto per la loro isola, colpiti dalle malattie e dalla mancanza di solidarietà (da Tenerife). È stato questo terribile atteggiamento di solidarietà da parte di Tenerife che ha portato al governo centrale la richiesta di dividere le Isole Canarie in due distretti amministrativi, cioè due province. Nel 1982, con l'approvazione dello Statuto di Autonomia delle Isole Canarie, fu determinata la capitale condivisa tra Tenerife e Gran Canaria. Nonostante ciò, la causa continua oggi e, di fatto, di solito è promossa dai media e dai partiti politici di entrambe le isole, sebbene sia presente anche oggi in parte della società delle Canarie. Alcuni degli scontri storici sono stati per la capitale della comunità autonoma, il fatto della creazione dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria, su il Santo Patrono delle Isole Canarie, il nome della Diocesi delle Isole Canarie e lo sport. La questione insulare, oltre ad essere oggetto di battute quando vengono trovate persone di diverse isole, viene alla luce anche negli scontri tra le squadre rappresentative di calcio (Unión Deportiva Las Palmas e Club Deportivo Tenerife), nonché alle feste del Carnevale, dove il "pleito insular" è una delle note nelle canzoni nelle "murge" di entrambe le province.



ANNO NUOVO
MACCHINA NUOVA

ALTA GAMMA E MULTIMARCA
NUOVO E SEMINUOVO

Vieni a visitare il nostro salone di 1.200m²

PROBABILMENTE
I MIGLIORI VEICOLI
A FUERTEVENTURA

+34 682 358 446

f Instagram Rcars Fuerteventura

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

Le Canarie presenteranno un piano di incentivi a Bruxelles per il recupero delle rotte aeree

Le Isole Canarie hanno già iniziato il processo di richiesta a Bruxelles di un nuovo strumento, con un sistema di incentivi per le compagnie aeree, per attirare le rotte aeree come parte importante del piano di riattivazione del turismo in cui sta lavorando il Ministero del Turismo, dell'Industria e del Commercio del Governo delle Canarie.



di Alberto Moroni

Lo ha annunciato questo martedì al parlamento regionale il capo della zona, Yaiza Castilla, che ha delineato i principali elementi sui quali il suo dipartimento sta lavorando per riattivare il principale settore economico delle Canarie. Castilla ha sottolineato che le Isole Canarie, prima di Covid-19, avevano una rete che collegava le isole con 150 aeroporti in 27 paesi diversi attraverso circa 350 collegamenti diretti e circa 20 milioni di arrivi aerei all'anno. Tuttavia, ha spiegato, l'irruzione del COVID-19 e le restrizioni alla mobilità e la chiusura delle frontiere hanno comportato la perdita immediata di tutta la rete di rotte aeree delle Canarie che ci sono voluti tanti anni per stabilire. Per questo motivo, e nell'ambito del piano di riattivazione turistica del suo dipartimento, si sta lavorando per promuovere urgentemente la connettività aerea. Per il Ministro del Turismo, questo programma dovrebbe

essere considerato "di emergenza" visto il suo coinvolgimento nella ripresa dell'economia nell'arcipelago "e correggerebbe gli svantaggi" che le isole hanno nel quadro europeo e come regione ultraperiferica, "e contribuirebbe a rilanciare il recupero della connettività aerea con le isole ai livelli pre-crisi".

D'altra parte, ha sottolineato che il Piano di Riattivazione comprende il progetto "Canarias Fortaleza", il cui contenuto è già stato presentato al Parlamento in precedenza e presto sarà la volta del Laboratorio dei Protocolli Turistici per rendere le Isole Canarie un "riferimento in materia di sicurezza sanitaria compatibile con il godimento delle vacanze". La riattivazione del settore turistico canario dipenderà, oltre che dall'apertura delle frontiere, che avverrà prevedibilmente il 1° luglio, con la fine della misura del confino di 15 giorni a tutti i viaggiatori internazionali. Dipenderà anche dalle raccomandazioni di viaggio dei paesi emittenti e ha continuato dicendo che "la maggior parte dei paesi raccomanda ai propri cittadini di rimanere nel proprio paese e incoraggia il turismo interno". In questa linea, ha commentato che "molti stanno facendo campagne di promozione interna e alcuni offrono anche incentivi per i viaggi domestici, come l'Italia, che offre 500 euro agli italiani per soggiornare nel loro Paese".

Il Ministro del Turismo ha inoltre sottolineato che "l'adeguamento e l'apertura dell'offerta ricettiva del settore deve ristrutturare i suoi protocolli e, per quanto riguarda l'apertura delle strutture, è un po' paralizzata dall'incertezza della domanda."



Binter aumenta i voli tra le isole a 100 al giorno

di Michele Zanin

Il Dipartimento dei lavori pubblici, dei trasporti e dell'edilizia abitativa del Governo delle Canarie e la compagnia aerea Binter hanno concordato di avviare il progressivo recupero della connettività aerea fino a raggiungere, il 1° luglio, i 100 voli giornalieri tra le isole.

A tal fine, Binter, in coordinamento con il governo regionale, ha programmato due nuovi aumenti di voli con l'obiettivo di continuare a ristabilire la connettività aerea, recuperare le rotte aeree con tutte le isole e aumentare la domanda di passeggeri una volta eliminate le restrizioni di viaggio all'interno delle Isole Canarie.

La compagnia aerea, principale fornitore di questo servizio di trasporto nell'Arcipelago, intende così, insieme alla Giunta Regionale, dare impulso al recupero socio-economico delle isole favorendo la mobilità interinsulare e, quindi, il turismo in un momento in cui il settore ha

bisogno di tutto il supporto possibile, come riportato in un comunicato di Binter e del Governo.

A partire dal 1 luglio, gli aeroporti di Gran Canaria e Tenerife Norte avranno una media di 20 collegamenti giornalieri e quattro con Tenerife Sur.

Tra Gran Canaria e Lanzarote saranno operati in media 16 voli giornalieri, 15 con Fuerteventura e quattro con La Palma e tra l'aeroporto di Tenerife Nord e La Palma si svolgeranno in media 16 voli giornalieri, otto con Lanzarote, sei con Fuerteventura, quattro con La Gomera e quattro con El Hierro.

Da parte sua, il coordinatore generale di Binter, Juan Ramsden, ha affermato che questo significativo aumento delle rotte in così poco tempo è un chiaro riflesso del reale impegno della compagnia nel rendere più facile per gli abitanti delle Canarie volare di nuovo con un'ampia gamma di collegamenti e la massima garanzia di sicurezza sanitaria.

Dall'inizio della crisi sanita-



ria, Binter ha implementato nuovi protocolli e procedure per garantire la sicurezza dei passeggeri e del personale della compagnia, come l'obbligo di viaggiare con una mascherina che copre naso e bocca.

Alcune delle misure da evidenziare per continuare ad aumentare la sicurezza sanitaria a bordo sono l'implementazione di un processo di imbarco e sbarco scaglionato, la distribuzione di asciugamani idroalcolici a tutti i clienti o l'eliminazione del servizio a bordo per ridurre la movimentazione dei materiali. Inoltre, i sistemi di pulizia sono stati rafforzati, aggiungendo a quelli effettuati tra una sosta e l'altra e alla disinfezione dopo la fine delle operazioni quotidiane, nuove disinfezioni profonde per garantire un'esaustiva igienizzazione della flotta.

La qualità dell'aria in cabina è garantita su tutti gli aerei. Nel caso degli ATR, che volano ad un livello inferiore, l'impianto di condizionamento non a ricircolo assicura un'adeguata circolazione e un costante rinnovo dell'aria attraverso l'immissione di aria esterna.



Il Barranco de los Cernicalos

Il municipio di Telde e il Cabildo de Gran Canaria stanno studiando miglioramenti al Barranco de los Cernicalos.



di Franco Leonardi
foto da latejana.es

Il Comune di Telde, attraverso il Dipartimento dell'Ambiente, sta collaborando alla stesura di un progetto con il Consiglio dell'Isola per migliorare i sentieri, la segnaletica e le misure di sicurezza nel Barranco de los Cernicalos.

L'assessore della zona del consiglio comunale, Álvaro Monzón, l'assessore all'Ambiente del Cabildo di Gran Canaria, María Inés Jiménez e il vicepresidente e assessore alla Cooperazione Istituzionale dell'Istituzione Insulare, Carmelo Ramírez, hanno visitato il luogo per unire le forze tra le due amministrazioni per studiare la fattibilità dell'attuazione di un pacchetto di misure per

migliorare le strade che attraversano l'orografia di questo spazio naturale.

L'obiettivo è quello di far utilizzare agli escursionisti solo i sentieri predisposti a questo scopo e di evitare le zone a maggior rischio, dato che negli ultimi anni il numero di visitatori è aumentato, il che ha portato ad un aumento del numero di incidenti.

Per questo motivo, il Municipio e il Cabildo hanno concordato di lavorare insieme per ridurre al minimo i rischi ed evitare aree pericolose che potrebbero causare qualsiasi tipo di incidente.

Álvaro Monzón ha chiesto la collaborazione di tutti i cittadini per far sì che il barranco continui nel suo attuale stato ottimale e ha spiegato: *"Il Barranco de los Cernicalos è l'ultimo gioiello verde del sud-est di Gran Canaria e la*

sua conservazione è anche responsabilità degli escursionisti. Sono scomparsi gli atti di vandalismo, il campeggio, i barbecue, i fuochi e i rifiuti. Dopo molti anni di campagne di sensibilizzazione, il barranco è in buone condizioni, che miglioreremo con azioni come quella su cui stiamo lavorando oggi?"

Il Barranco de los Cernicalos, che si estende tra Telde e Valsequillo, è una delle aree naturali protette più visitate dell'isola di Gran Canaria.

È lunga circa 12 chilometri e fa parte della Riserva Naturale Speciale di Los Marteles, che si estende per 3.568 ettari. Questa gola inizia ai piedi della Caldera de Los Marteles, a 1.500 metri di altitudine, e termina il suo percorso stretto e tortuoso a Tecén, quando si unisce al Barranco de San Miguel.

Ha una grande ricchezza botanica con salici, olivi selvatici, tajinastes, salvia, lavanda, bejeques (Aeonium canarienses), malva, così come uccelli rapaci, rettili, anfibi, pappagalli colorati o capinere.



L'acqua rinfresca il parco Jaime O'shanahan



dalla Redazione

foto da www.teldeactualidad.com

La nuova attrazione è costituita da due cascate che sono state completate negli ultimi mesi e sono aperte al pubblico dalle 9:00 alle 14:00 e dalle 17:00 alle 22:00.

Telde presenta al pubblico le cascate del Parco Jaime O'Shanahan

L'area dei Parchi e Giardini, diretta da Álvaro Monzón, ha allestito due cascate all'interno del Parco Jaime O'Shanahan, situato nel quartiere di Jinámar e che si estende su una superficie di 175.000 metri quadrati. Il lavoro tecnico svolto dal Comune durante il periodo di chiusura dei parchi a causa dello stato di allarme ha permesso di riattivare questa nuova attrazione. Le due cascate, di dimensioni diverse, erano fuori servizio da tempo, ma ora sono tornate in funzione.

Álvaro Monzón ha spiegato il lavoro che è stato svolto e che è consistito nella pulizia dello stagno centrale del parco delle Mil palmeras; lo svuotamento è stato fatto, attraverso un macchinario specializzato, completo per eliminare il fango che produceva un cat-

tivo odore.

D'altra parte, è stata pulita la fossa di troppo pieno, dove i profili del telaio in plastica sono stati sostituiti da profili in acciaio inossidabile; il vetro è stato pulito, le pareti e il pavimento sono stati impermeabilizzati e una delle pompe è stata rimossa, ed è stata tagliata sia la parte elettrica che quella idraulica, rimuovendo guarnizioni, cuscinetti, ingranaggi e altri elementi e installandone di nuovi.

Anche la superficie è stata riverniciata in blu ed è stato installato un nuovo banco in acciaio inossidabile e, infine, la sede della valvola di ritenzione è stata riparata in modo che non ci siano perdite d'acqua. In questo senso, Álvaro Monzón ha annunciato che si continuerà a lavorare nella zona per recuperare il torrente che collega tutti gli stagni. L'orario di apertura delle cascate per i cittadini che desiderano goderne è dalle 9:00 alle 14:00 e dalle 17:00 alle 22:00.

Per quanto riguarda il parco, è aperto dalle 7:00 alle 22:30 tutti i giorni.

Biosympa®, Più Salute!
INTEGRATORE ALIMENTARE

BIOSYMPA50
INTEGRATORE ALIMENTARE
SOMMIGLIANTISSIMO

CSM

Non un semplice fermento lattico,
ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM

CANARIE
CONSULTING

Consulenza fiscale, contabile, legale
e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

We  Italian Food

COMIT

GRUPO COMERCIAL ITALIANA

IF&B

INALCA FOOD & BEVERAGE

MÁS DE 25 AÑOS DISTRIBUYENDO LO MEJOR DE ITALIA
PARA LOS MEJORES DE CANARIAS.

S.PELLEGRINO

Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.

Segafredo
ZANETTI

RANA

INALCA

ANTINORI
26 GENERAZIONI

MUTTI
PARMA

bindi
fantasia nel dessert®

Fiorucci
DAL 1850

ACQUA PANNA

Tecali
Mozzarella & Lácteos

5 Stagioni

Gran Canaria
928 790 896

Tenerife Sur
922 390 945

Lanzarote
928 833 384

Tenerife Norte
922 626 093

Fuerteventura
928 535 571

La Palma
607 910 440

La Gomera
922 871 403

www.grupocomit.com
info@grupocomit.com

MasterChef arrivato a Gran Canaria

I piatti degustati da 60 produttori di caffè di Agaete, una vera sfida

di Bina Bianchini

Foto Twitter di Javier Suárez

Gran Canaria ha fatto da cornice al MasterChef talent show, che mette in mostra l'unicità della cucina dell'isola e dei suoi squisiti prodotti, tra cui il caffè selezionato di Agaete e le sue piantagioni, uniche in Europa. Si è trattato di un'ottima occasione per far conoscere la ricchezza gastronomica di Gran Canaria sia a livello nazionale che internazionale, poiché l'ottava edizione di questo concorso è stata trasmessa lunedì 8 giugno da La 1. MasterChef ha un'audience media di tre milioni di telespettatori che sono raggiunti da telespettatori provenienti da ogni angolo del mondo attraverso i canali internazionali di RTVE. Data la qualità e la portata di questo programma, il Cabildo de Gran Canaria non ha esitato a sostenere la proposta sia attraverso la Presidenza che dal suo Ente per il Turismo, oltre alla collaborazione dei Comuni di Agaete, Gáldar, Artenara e Tejeda, enclavi situate all'interno dei Sacri Monti di Gran Canaria, Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, e dove il programma è stato anche sposta-



to per incontrare succulenze che sono riservate per essere state scoperte dagli spettatori. Gli aspiranti del programma, prodotto da RTVE e Shine Iberia e con la collaborazione di Progetti Gastronomici, distribuiti in due squadre e guidati da un capitano comune, hanno affrontato la sfida di cucinare un menù basato sulla cucina canaria e i cui



piatti sono stati degustati da 60 produttori di caffè di Agaete, una vera e propria sfida. Erano consigliati dal noto ristoratore grancanario Borja Marrero, che ha svelato alcuni dei segreti culinari dell'isola. Grazie al suo clima e al suolo vulcanico, le eccellenze prodotte da Gran Canaria sono sempre più apprezzate, oltre alla ricca tradizione culinaria forgiata nei secoli, oggi condita con l'avanguardia dei suoi migliori chef, e che è stata resa nota da MasterChef, che ha contribuito così a rafforzare la sua immagine di destinazione gastronomica con riconoscimenti internazionali per i suoi succulenti formaggi e gli straordinari vini. Il Cabildo ha creato il programma Gran Canaria Me Gusta e scommette sui prodotti del territorio sotto vari aspetti, sia con incursioni in saloni nazionali e internazionali, sia con l'organizzazione del Primo Forum Internazionale dei Formaggi, degustazioni, premi e stappature, oltre a coprire i costi per i produttori per partecipare a concorsi internazionali. Ma anche la cucina dell'isola si è collocata ai vertici con riconoscimenti come quelli della Guida Michelin, dato che i ristoranti La Aquarela e Los Guayres hanno ricevuto due stelle nell'ultima edizione di questi premi, dove Gran Canaria è stata la grande protagonista.



Il volto delle streghe

Cinque ritratti di streghe canarie elaborati dall'Inquisizione

di Claudia Di Tomassi

A metà strada tra talento e ispirazione, mesi fa la mostra *Bruxas* è stata allestita nel Museo del Castillo de Mata nella città di Las Palmas de Gran Canaria.

Una galleria di **ritratti di dieci streghe canarie**, una mostra che abbiamo avuto modo di visitare e della quale, ora, vogliamo condividere qualche breve impressione.

Il successo della mostra è stato tale che l'Assessorato alla Cultura del Comune di Las Palmas aveva deciso di prolungare le visite fino alla prima settimana di marzo.

Il curatore e ideatore della mostra, è l'inquieto storico Gustavo A. Trujillo Yáñez, mentre la sua cristallizzazione sulle tele è stata eseguita dallo storico e vignettista Daniel Puerta.

La proposta si distingueva per la sua semplicità e per la mancanza di pretese, senza inutili artifici.

Hanno semplicemente immaginato e condiviso l'aspetto che avrebbero avuto dieci donne canarie, perseguitate dalla Santa Inquisizione dopo essere state accusate di stregoneria e stregoneria tra il XVI e il XIX secolo.

La lettura dei documenti storici, oltre a fornire informazioni che permettono di elaborare un embrionale ritratto di ciascuna di esse grazie alla loro età e alla condizione sociale, aiuta anche a farsi un'idea del contesto in cui si sono svolti i casi. Inoltre è indicativa anche dei pregiudizi che hanno portato alla stigmatizzazione delle donne ribelli come padrone delle arti oscure e adoratrici del diavolo, che si sono mostrate libere, o di quelle che le circostanze avverse della vita avevano messo in una situazione difficile.

Vediamo nei dipinti donne comuni, prive di volti vergognosi, senza le scope volanti o le sculture di fuoco fumanti, le cui pozioni sono di solito custodite nell'immaginario letterario dagli eterni complici e confidenti delle streghe, i gatti neri. Anche **le streghe** e i maghi canari, avendo più fortuna di quelli di altri luoghi dove sono stati perseguitati con

maggiore virulenza, sono stati bersaglio di varie ingiustizie, di emarginazione e disprezzo. A queste donne vennero inflitte la tortura, l'umiliazione, le multe e l'esilio, ma è anche vero che un buon numero fu assolto senza gravi conseguenze.

La razza, l'occupazione o lo status di madre single o vedova era spesso il punto di partenza per essere individuate come responsabili di qualche disgrazia personale o collettiva.

La malvagità umana, la fantasia e la paura hanno fatto il resto, trasformando nel male coloro che erano semplicemente diverse o percepite come tali.

Tra i dieci ritratti di **streghe canarie** ne abbiamo selezionati cinque.

Maria Hernandez era una musulmana moresca convertita al cristianesimo, vedova e madre di due figli, si guadagnava da vivere a Telde, nel XVI secolo, come meglio poteva, prescrivendo piante medicinali o indovinando la sorte.

Nel processo del 1521 fu vittima di una tortura che abbiamo spesso visto nella finzione moderna, quella della tela imbevuta d'acqua, e alla fine fu assolta.

Maria Garcia era nata nel 1568 a Teror

e perseguita nel 1608 con l'accusa di stregoneria e patto con il Diavolo.

Era una donna di "cattiva vita", una madre single, accusata di adulterio, amante di un vicino e causa di grandi scandali e mormorii.

Fu accusata dai suoi stessi clienti, e fu condannata a varie pene ed esilio.

Francisca Baez, di antenati moreschi, nacque a Lanzarote nel 1570 e visse a Teguise. Fu catturata dai pirati, ma fu liberata senza grandi conseguenze.

Curava con erbe e pozioni, leggeva il futuro con il classico piombo fuso e interpretando l'aspetto degli escrementi di cammello e di capra.

Il suo processo si concluse con l'esilio a Madeira. Catalina El Rato era sposata e residente nel quartiere di San Roque, nella città di Las Palmas.

Si dedicava alla stregoneria, indovinando il futuro, preparando intrugli, amuleti e tutto ciò che serviva per rispondere alle richieste dei suoi clienti.

Essa incarnava il prototipo della donna emarginata per le sue arti magiche.

Fu perseguita, senza conseguenze, nel 1794. Jeronima De La Vega era originaria di Tejeda, nacque intorno al 1795.

Quando aveva dieci anni, nel 1805, fu avviato un processo contro di lei dopo che confessò di essere una strega davanti a un cittadino di Teror, che lo disse al prete e questi al tribunale.

Alla fine venne rilasciata, ma nelle sue dichiarazioni aveva assicurato di aver partecipato attivamente alle congreghe, volando e diventando addirittura una formica.

Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me



ars-et-labor.com

Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari.

Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

Mail: info@ars-et-labor.com Tel.: +34 691 546 623



La passerella di Puerto Onda Atlántica

Il Comune installa l'ultimo dei pezzi della passerella di Puerto Onda Atlántica, completando il montaggio della sua struttura

di Giovanni Robusti

Il Comune ha già messo in gara la sistemazione della Plaza Alcalde Manolo Garcia accanto al Mercado del Puerto per completare i lavori di trasformazione della zona. Il Dipartimento di Pianificazione Urbana e Alloggio

del Municipio di Las Palmas de Gran Canaria ha installato l'ultimo dei pezzi che formano la passerella del Puerto Onda Atlántica. L'installazione del pezzo numero dieci, che attraversa l'area della banchina di Sanapú, completa il montaggio della struttura centrale

del nuovo viadotto, in attesa del posizionamento di una staffa che terminerebbe definitivamente la piattaforma. Per posizionare la nuova sezione è stato necessario utilizzare un autoarticolato a carico pesante che ha trasportato il pezzo e due gru mobili semoventi che

hanno sollevato la struttura per il successivo montaggio. Il finanziamento dell'opera, che ha un budget di aggiudicazione di 2.387.482 euro, è stato assegnato dal Fondo di sviluppo delle Isole Canarie (FDCAN). L'Assessore all'Urbanistica, Javier Doreste, ha dichiarato che "siamo vicini alla conclusione di un'opera emblematica per la città che servirà a collegare la darsena con spazi importanti della città come il mercato del Porto, il quartiere di La Isleta e la spiaggia di Las Canteras e che migliorerà la mobilità dei pedoni e dei ciclisti in una zona importante come l'istmo della città". Il nuovo segmento del viadotto è lungo 14 metri, largo sette metri e pesante 20 tonnellate. Il Concistoro, in collaborazione con l'Autorità Portuale, ha organizzato uno speciale dispositivo di traffico e di sicurezza per poter installare il nuovo pezzo della passerella, che è stato realizzato

nelle strutture situate all'interno dell'area portuale. La passerella è stata costruita su una struttura metallica, rivestita da piastre in acciaio strutturale, insieme ad una soletta in cemento armato che funge da base per la struttura. Il viadotto, che ha una superficie costruita di 1.801 metri quadrati, è largo 6,24 metri, di cui tre camminabili, ed è alto 3,12 metri. Nella sezione della piattaforma che attraversa la GC-1, la passerella raggiunge un'altezza di 5,5 metri. Il Comune installerà inoltre 100 metri quadrati di pannelli solari che genereranno l'energia elettrica necessaria dalle luci a LED a basso consumo che saranno posizionate lungo la passerella. La superficie della passerella, dove le persone e le biciclette potranno circolare, avrà una pendenza del sei per cento, rispettando le linee guida di accessibilità.

150 animaletti casalinghi in difficoltà



di Ugo Marchiotto

Il Comune di Las Palmas collabora con Fauda nella distribuzione di cibo per più di 150 animali domestici provenienti da famiglie vulnerabili. L'area Protezione Animali, insieme ai Servizi Sociali, ha collaborato con la Federazione delle Associazioni Unite per la Difesa degli Animali per fornire e procurare cibo per animali da compagnia per le unità familiari vulnerabili di Las Palmas de Gran Canaria.

Il mese scorso il Comune ha soccorso un totale di 148 animali, 111 cani e 37 gatti. Il consigliere comunale Luis Zamorano ha sottolineato "lo sforzo collaborativo del Comune per facilitare l'accesso agli alimenti per animali domestici in questi tempi segnati dallo stato di allarme, che ha ridotto le possibilità di molti cittadini di poter nutrire i propri cani o gatti".

In questo modo, il Comune mette a disposizione sia le sue strutture e il suo magazzino - dove le persone possono andare a ritirare il cibo - sia la consegna a domicilio, nei casi in cui è impossibile muoversi.

Attraverso l'area dei Servizi Sociali, è stato stilato un elenco di persone vulnerabili, a cui questa distribuzio-

ne è stata data priorità nel comune, seguendo rigorosi requisiti di privacy per ottimizzare questa azione. Zamorano ha ribadito la "volontà di questa amministrazione comunale" di promuovere "le sinergie necessarie per raggiungere un maggior numero di persone e animali, garantendo le migliori condizioni sanitarie del comune, nonché la tutela degli animali domestici in città, temi in cui la collaborazione e il coordinamento sono aspetti fondamentali di questo servizio".

"A marzo abbiamo aumentato l'operatività dei nostri servizi in questo senso con l'incorporazione di nuovi lettori di microchip per la Polizia locale.

In aprile abbiamo collaborato con il distributore Arion Dorialzedog nella distribuzione di 400 chili di cibo per cani a enti che collaborano all'adozione, e a maggio abbiamo salvato un totale di 48 animali domestici - 11 cani e 37 gatti-. Continueremo ad attuare azioni per migliorare la qualità della vita dei quasi 70.000 animali domestici registrati nella capitale", ha concluso. Zamorano ha inoltre sottolineato "la costante collaborazione delle varie associazioni di tutela nell'adozione degli animali che giungono nelle nostre strutture" e ha ricordato che si è registrato un notevole aumento del numero di cucciolate di gatti appena nati salvati, per questo la Protezione Animali ha istituito il numero telefonico 928448745 per fornire tutte le informazioni necessarie ai cittadini che desiderano adottare.

La pista ciclabile di Las Alcaravaneras

dalla Redazione

Lo stato di avanzamento del progetto della pista ciclabile Las Alcaravaneras permette al Comune di ripiantare i 24 alberi inizialmente rimossi per proteggerli dai lavori.

L'intervento, che dovrebbe concludersi il prossimo luglio, mira a migliorare la pista ciclabile dell'Itinerario 3, passando per la Playa de Las Alcaravaneras. Lo stato di avanzamento del progetto di pista ciclabile che il Comune di Las Palmas de Gran Canaria sta realizzando nella zona della spiaggia di Las Alcaravaneras ha permesso all'Assessorato all'Urbanistica, in collaborazione con il servizio Parchi e Giardini del Comune, di ripiantare i 24 alberi situati accanto al lungomare che sono stati rimossi per proteggerli all'inizio dei lavori di miglioramento della strada. Il lavoro definito nel progetto comprende due aree distinte.

La prima comprende il tratto tra Torre Las Palmas e la fermata dell'autobus, vicino all'incrocio della GC-1. In questa zona, la larghezza della pista ciclabile è stata aumentata di un metro costruendo un muro di blocco con una piastra a nido d'ape, che offre maggiore sicurezza ai ciclisti rispetto alla precedente pista.

La zona 2 comprende il tratto tra la fermata dell'autobus e gli accessi allo Yacht Club. Il lavoro consisterà nel migliorare l'accesso allo Yacht Club per aumentare la sicurezza dei pedoni.



Il progetto prevede anche il trasferimento della rampa di accesso alla spiaggia, interessata dalla nuova larghezza del lungomare.

Attraverserà la zona posteriore fino alla zona pedonale.

Infine, sarà migliorata anche l'area di accesso stradale allo Yacht Club, definendo le aree pedonali attraverso la costruzione di marciapiedi.

Le estensioni della piattaforma di marciapiede saranno realizzate con la costruzione di un muro in cemento armato con pendenza e con il corrispondente riempimento nella parte posteriore con ghiaia, oltre a pavimento e pavimentazione.

Le opere hanno un budget di aggiudicazione di 350.857 euro.

I cattivi odori e le zanzare nella "charca" (stagno) di Maspalomas non sono una novità



di Bina Bianchini
Foto di Cristiano Collina

Lo stagno, un'area naturale storica accanto alle emblematiche dune di Maspalomas, è circondato da alberghi e appartamenti che costituiscono il motore economico di Gran Canaria, i cui interessi spesso non corrispondono ai suoi cicli naturali.

La morte e la putrefazione dei pesci si verificano naturalmente in questo ecosistema a seconda delle condizioni climatiche, ma questa volta sono aggravate dall'introduzione di una specie esotica aggressiva. In questi giorni c'è un leggero odore di putrefazione intorno allo Stagno, sulle cui rive si possono vedere molti pesci morti.

L'odore è sgradevole, anche se non soffocante, e arriva a raffiche a seconda della zona e del vento. Oltre al cattivo odore, lo stato attuale dello stagno diminuisce il suo splendore paesaggistico ed ecologico, e può anche produrre un aumento di zanzare nella zona che sono fastidiose per i residenti e i visitatori della zona. Tutto ciò è dovuto al fatto che lo Stagno è in eutrofizzazione, un processo molto comune di inquinamento dell'acqua che si verifica quando c'è un eccesso di nutrienti che producono una proliferazione incontrollata di alghe e batteri.

"Tutto sta marcendo", dice Luis Hernández, geografo dell'Istituto di Oceanografia e Cambiamento Globale (IOCAG) dell'Università di

Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC).

"Le alghe e i pesci stanno marcendo e morendo, e alla fine è una catena, perché più marcisce, più l'ambiente è difficile per la vita, causando la morte e il marciume di molti di loro"

Tutti gli esperti consultati concordano sul fatto che si tratta di un processo naturale e che è normale che produca cattivi odori.

Hernández dice che un paio di anni consecutivi di siccità possono essere sufficienti a causare l'eutrofizzazione. L'eutrofizzazione può essere causata da cause artificiali o naturali. L'azione umana può innescare il processo attraverso scarichi organici che sbilanciano la quantità di nutrienti nell'acqua e producono una proliferazione incontrollata di alghe. L'eutrofizzazione attraverso gli scarichi si è verificata nella charca in passato, ma ora il controllo degli scarichi e del trattamento delle acque reflue impedisce che causino problemi di questo tipo. D'altra parte, anche le condizioni meteorologiche, come i cambiamenti di marea, pioggia, temperatura e vento, possono innescare questo processo in modo naturale.

In questo caso, ci sono molti fattori, sia artificiali che naturali, che hanno probabilmente influenzato lo stato attuale dell'ecosistema. Il fattore scatenante maggiore è stata la moltiplicazione incontrollata dei pesci nello Stagno, che hanno consumato tutte le

risorse dello stagno e hanno finito per esaurire l'ossigeno e morire in massa.

La decomposizione dei loro corpi nell'acqua aumenta la concentrazione di materia organica e innesca l'intero processo di eutrofizzazione. I pesci dello Stagno non sono i cefali e le orate che abitavano lo stagno, ma le tilapie del Mozambico (*Oreochromis mossambicus*), una specie esotica invasiva che ha spazzato via tutti gli altri pesci.

Miguel Ángel Peña, il direttore della Riserva Naturale Speciale delle Dune di Maspalomas, ha assicurato che, senza dubbio, le tilapie sono arrivate allo Stagno introdotte direttamente da qualcuno che le ha tenute in cattività. È una specie utilizzata negli allevamenti ittici a causa della sua rapida crescita, della sua tolleranza alle alte densità di popolazione e delle poche restrizioni alimentari.

È onnivoro e, oltre a mangiare alghe, pesci e piccoli uccelli, può diventare cannibale se la disponibilità di cibo diventa un problema. Ci sono altri fattori che riducono l'ossigeno disponibile nell'acqua, come la mancanza di vento e le alte temperature, che causano un eccesso di tilapia che finisce per sbilanciare l'intero ecosistema.

Il vento è necessario per muovere e mescolare l'acqua della charca, facilitando l'assorbimento dell'ossigeno dall'atmosfera.

D'altra parte, il calore, oltre ad accelerare l'evaporazione, riduce la capacità di dissoluzione dell'ossigeno. Pertanto, con le alte temperature c'è meno volume di acqua e meno concentrazione di ossigeno in essa. Questo si aggiunge al problema di fondo della mancanza di rinnovamento dell'acqua dalle sue sorgenti naturali: la gola di Fataga e gli ingressi al mare con le forti maree rivolte a sud. Gli ultimi anni hanno visto poche piogge a Gran Canaria, producendo un grave abbassamento dei livelli delle dighe che immagazzinano l'elemento

liquido sul versante meridionale dell'isola e causando persino timore tra i contadini per quanto riguarda l'accesso all'acqua. La gestione è attualmente concentrata sulla rimozione delle tilapie morte in collaborazione con il Municipio di San Bartolomé de Tirajana e sull'estrazione delle tilapie vive con sistemi di cattura.

Il Cabildo ha già rimosso più di 15.000 esemplari

con trappole attraverso il progetto Masdunas.

"Vorrei che tutte le tilapie morissero e che ci fosse una rigenerazione naturale", ha detto il direttore generale dell'Ambiente.

Gli esperti avvertono, tuttavia, che si tratta di una specie molto resistente ad ogni tipo di condizione e che la sua eliminazione totale è estremamente difficile, se non impossibile.



Gran Canaria



GALDAR

AGAETE

MOYA

ARUCAS

TEROR

SANTA BRIGIDA

TEJEDA

VEGA DE SAN MATEO

ROQUE NUBLO

SAN NICOLAS

MONTANA DEL VISO

SAN BARTOLOME'

SANTA LUCIA

AGUIME

TASARTE

MOGAN

FATAGA

PLAYA DE TASARTE



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES

PLAYA AMADORES

PUERTO RICO

ANFIBEACH

ARGUINEGUIN



Palmitos Park

ARTEARA



EL DOCTORA

SAN FERNANDO

SAN AGUSTIN

PLAYA DEL INGLES

MASPALOMAS

Oceano Atlantico

Km 0 2 4 6 8

maino andrea



#LeggoGranCanaria

il giornale degli italiani



Per la tua
pubblicità
su queste
pagine
chiama
691 546 623

E' arrivato il nuovo canale
video di Tenerife

#video Leggo Tenerife

stay tuned!

Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

Buscando Casa

Il posto migliore
dove acquistare
la tua casa da sogno!

Tlf.: +34 828 90 24 18

www.buscando.casa

TOURIST INFORMATION & RESERVATIONS

- Las Palmas de Gran Canaria
- Puerto Rico (Estación de bus Global / Global bus station)
- Faro Maspalomas (Estación de bus Faro de Maspalomas / Faro Maspalomas bus station)
- Playa del Inglés (Estación de bus Parque Tropical / Parque Tropical bus station)

www.diyexpert.travel

City Expert

20 parole dello slang canario da conoscere e utilizzare

Vivendo alle Canarie, frequentando centri commerciali o autobus, può capitare di sentire parole che non hanno un corrispondente nel dizionario di spagnolo. Nessuna paura. Ho preparato un elenco di venti parole dello slang canario.



¡Agüita! Questa esclamazione serve a indicare sorpresa, meraviglia, stupore o spavento. Se un semplice ¡Agüita! serve a indicare sorpresa, una ripetizione frenetica della parola "¡Agüita! ¡Agüita! ¡Agüita! ¡Agüita!" denota uno stato d'animo preoccupato e spaventato.

Calufo! o nella versione Calufa! indica un calore insopportabile.

Canelo. Se alle Canarie dovete indicare il color marrone, usate il concetto di Canelo che vedere l'aggiunta dell'aggettivo fuerte o il suo opposto flojo.

Cotufas o Roscas. Siete decisi a passare una bella serata al cinema? Avete fame? Non azzardatevi a chiedere del popcorn, se siete a Madrid potreste usare anche la parola "palomitas", ma alle Canarie potreste decidere di sentirvi parte del popolo e chiedere a Tenerife delle Cotufas o a Gran Canaria delle Roscas, niente paura entrambe derivano dal mais (el millo).

Pa'l Choso. Alle Canarie non si ritorna alla mesòn o alla dolce casa, si va pa'l choso.

Desinquiato. Conoscete qualcuno che sia agitato? iperattivo? sempre in movimento? bene, questo vostro amico lo potete definire desinquiato. I bambini irrequieti possono essere definiti desinquiados ...

Fosssss. Questa è una onomatopea molto utile, fate attenzione a non pronunciare la esse e pronunciare una h molto lunga e marcata. Da utilizzare nelle situazioni di disgusto, fastidio, quando c'è qualcosa che urta uno dei cinque sensi. La pronuncia corretta è "fohhhhh".

Gavetas. I mobili alle Canarie non hanno i cassetti (cajon) ma hanno las gavetas.



Golifiar o Golisnear. Quando le donne si ritrovano in spiaggia cosa fanno? Spettegolano, a Madrid si dice cotillear, mentre alle Canarie si parla di golifiar o golisnear. Piccola annotazione: ma sarà poi vero che sia una attività prettamente femminile?



Guagua. Credo che sia la parola per eccellenza delle Canarie. Sono gli autobus, e gli autisti? guagüeros, in spagnolo chóferes.

Gufo. Qualcuno ha prodotto nelle vostre vicinanze un "vento" silenzioso ma maleodorante? Potete usare la parola gufo o semplicemente un fosssssss

Jalar. Tutti noi conosciamo qualcuno che divora il cibo o "ha mangiato come un maiale", alle Canarie si dice jalar come un cochino ossia divorare il cibo come fanno i maiali.

Jugo. Volete un buon succo o una buona spremuta? potete chiedere il classico zumo oppure chiedere un jugo.

Machango. Con questa parola si intende chiamare in tono scherzoso (offensivo)

una persona ridicola e che si comporta in modo eccentrico.

Mandarse a mudar. Corrisponde al nostro "andare via", "sloggiare"; per esempio "vattene" verrebbe tradotto con "Machango (pagliaccio), mándate a mudar(vattene)".

Novelear. Se una sera volete uscire con gli amici senza una meta fissa per fare due chiacchiere (charlar), saleis (uscite) a novelear.



Ños! Se guagua è la parola canaria per eccellenza, ños è l'esclamazione canaria per eccellenza. Come si pronuncia? la esse praticamente non viene pronunciata e viene sostituita con una forte aspirazione, per cui praticamente la s diventa una h. Indica stupore e sorpresa, usatela quando vi meravigliate sia per un evento positivo che per uno negativo.

Pelete. Questa parola è il contrario de calufa, così come potete pasar calufa, aver un caldo eccessivo, così potete pasar pelete.

Talegazo o darse un talegazo. Espressione idiomatica, significa cadere rovinosamente per terra.



Tenderete. Fondamentalmente con questa parola si indica una festa ben riuscita o una festa tradizionale.

Fonte:
<https://bit.ly/3dDp4HT>

IL VACCABOLARIO Vocabolario per sole persone colte



ABBECEDARIO: espressione di sollievo di chi s'è accorto che c'è anche Dario

ADDENDO: urlo della folla quando a Nairobi stai per pestare una merda

ALLUCINAZIONE: violento colpo inferto col ditone del piede

APPENDICITE: attaccapanni per scimmie

ASSILLO: scuola materna sarda

BALESTRA: sala ginnica per gente di colore

BASILICA: chiesa aromatica

BIGODINO: doppio orgasmo piccolino

CACHI: domanda che rivolgi ad uno chinato dietro un cespuglio

CALABRONE: grosso abitante di Cosenza

CALAMARI: molluschi responsabili della bassa marea

CERBOTTANA: cervo femmina di facili costumi

CERVINO: domanda dei clienti all'oste romano

COREOGRAFO: studioso delle mappe della Corea

CUCULO: gay balzubiente

CULMINARE: fare uso di supposte esplosive

DOPING: pratica anglosassone di rimandare a più tardi

ELETTROPOMPA: novità bolognese a luci rosse

EQUIDISTANTI: cavalli in lontananza

EQUINOZIO: cavallo che non lavora

FAHRENHEIT: tirar tardi la notte

FANTASMA: malattia dell'apparato respiratorio che colpisce i consumatori di aranciata

FOCACCIA: foca estremamente selvaggia

FONETICA: disciplina che regola il comportamento degli asciugacapelli

GESTAZIONE: gravidanza di moglie di ferroviere

GIULIVA: slogan di chi è vessato dall'Imposta sul Valore Aggiunto

INTERPRETATO: posto tra due preti

LATITANTI: poligoni con moltissime facce

MASCHILISTA: elenco di persone di sesso maschile

MELODIA: preghiera di una vergine

NEOLAUREATO: punto nero della pelle che ha fatto l'università

PARTITI: movimenti politici che nonostante il nome sono ancora qui

PRETERINTENZIONALE: un prete che lo fa apposta

PREVENIRE: soffrire di eiaculazione precoce

RADIARE: colpire violentemente usando una radio

RAZZISTA: fabbricante di missili

REDUCE: sovrano con tendenze di estrema destra

RUBINETTO: gemma preziosa di piccole dimensioni

SANCULOTTO: patrono degli omosessuali

SCIMUNITO: attrezzato per gli sport invernali

SCORFANO: pesce che ha perduto i genitori.



Per gli italiani rimpatriati e disoccupati per effetto del licenziamento è prevista l'indennità di disoccupazione facilitata

Il dramma dell'epidemia Coronavirus sta costringendo molti lavoratori italiani trasferitisi all'estero per lavoro a rientrare in Italia

Una normativa ingenerosa e poco lungimirante non consente a coloro che ne avrebbero bisogno, in attesa di cercare e trovare un lavoro, di ottenere il reddito di cittadinanza.

Tuttavia una legge poco conosciuta prevede un trattamento di disoccupazione a favore dei lavoratori italiani rimpatriati. Si tratta della *legge 25 luglio 1975 n. 402*.

Rientrano nel campo di applicazione della legge i cittadini italiani che abbiano lavorato all'estero (sia in Stati non convenzionati che in Stati comunitari o convenzionati in base ad accordi e convenzioni bilaterali) rimasti disoccupati per effetto del licenziamento o del mancato rinnovo del contratto di lavoro stagionale da parte del datore di lavoro all'estero (straniero ovvero italiano, operante o residente all'estero).

Per accedere alla prestazione di disoccupazione il lavoratore italiano rimasto disoccupato deve presentare apposita domanda e soddisfare, oltre le condizioni sopra indicate, i seguenti requisiti:
1) essere rimpatriato entro 180 giorni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro;
2) avere reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro al competente Centro per l'impiego entro 30 giorni dalla data del rimpatrio.

La domanda non è soggetta a termini di presentazione, né la

data di presentazione della stessa ha effetti sulla decorrenza della prestazione di disoccupazione.

L'importo della prestazione è calcolato sulla base delle retribuzioni convenzionali determinate per l'anno di riferimento della prestazione da erogare (per l'anno in corso vedere circolare n. 15/2020 dell'Inps).

L'indennità di disoccupazione spetta quindi ai cittadini italiani che abbiano lavorato all'estero e siano rimasti disoccupati per effetto del licenziamento.

La domanda deve essere presentata all'INPS, esclusivamente in via telematica, attraverso uno dei seguenti canali: WEB - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto; Contact Center dell'Inps; Patronati/intermediari dell'Istituto - attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi con il supporto dell'Istituto.

Le persone disoccupate, rimpatriate da uno Stato estero che applica la normativa comunitaria (Paesi dell'UE, Stati SEE -Islanda, Liechtenstein e Norvegia- e Svizzera), dovranno allegare il documento portatile UI, qualora ne siano in possesso, attestante i periodi di assicurazione, la data e il motivo della cessazione e la qualifica del lavoratore e tutta la documentazione utile a comprovare l'attività lavorativa



all'estero (contratto di lavoro, buste paga, etc.). Nel caso in cui il richiedente la prestazione non sia in possesso del documento portatile UI, le informazioni necessarie saranno richieste direttamente dalla Struttura INPS territorialmente competente all'Istituzione estera in causa (ma in questo caso probabilmente i tempi di trattazione della pratica saranno molto più lunghi).

Invece le persone disoccupate rimpatriate da uno Stato estero non convenzionato dovranno allegare alla domanda apposita dichiarazione, attestante il licenziamento o il mancato rinnovo del contratto, rilasciata dal datore di lavoro all'estero o dalla competente autorità consolare.

In presenza di tutti i requisiti richiesti il cittadino disoccupato e rimpatriato ha diritto alla prestazione per la durata massima prevista di 180 giorni.

Giova inoltre ricordare che i lavoratori che percepiscono l'indennità di disoccupazione **possono richiedere anche l'assegno al nucleo familiare**, purché ne abbiano i requisiti. I requisiti sono gli stessi previsti per i lavoratori dipendenti.

L'indennità viene pagata direttamente dall'Inps e può essere riscossa mediante accredito sul conto corrente bancario o postale o su un libretto postale, oppure mediante bonifico domiciliato presso Poste Italiane allo sportello di un ufficio postale rientrante nel CAP di residenza o domicilio del richiedente.

E' importante chiarire che dato che l'indennità di disoccupazione non si basa su requisiti contributivi accreditati all'estero, il cittadino disoccupato può fare richiesta anche se ha svolto un periodo minimo di lavoro all'estero.

Infine va ricordato che i nostri connazionali, prima di rientrare in Italia, potrebbero aver diritto ad una prestazione di disoccupazione a carico dell'ultimo Stato estero dove hanno prestato attività lavorativa, pertanto potrebbe essere opportuno presentare lì una domanda di disoccupazione che potrebbe essere economicamente per loro più favorevole (in ogni caso, per gli "europei" prima di liquidare l'indennità di disoccupazione le Sedi dell'Inps verificheranno l'eventuale diritto ad una "NASpi" se trattasi di lavoratori frontalieri, transfrontalieri o stagionali - art. 65 Reg. n. 883/2004).

Per fare la domanda di indennità è consigliabile comunque rivolgersi ad un ente di patronato che si occupa di tutela di lavoratori.

(Notizie istituzionali)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44
35001 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (*Numero a pagamento www.innovateurope.com*)
(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Riccardo GUARIGLIA
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Lanzarote



LA GRACIOSA



FAMARA

LA SANTA



TEGUISE

MANCHA BIANCA



SAN BARTOLOMÉ

ARRECIFE



AEROPUERTO



EL GOLFO

YAIZA



PUERTO DEL CARMEN



Oceano Atlantico



PLAYA BLANCA



Km 0 2 4 6 8

Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
LANZAROTE
chiama
FABRIZIO FARDELLINI
685 56 84 43



maino andrea

Il comune di Tías avrà i falò di San Juan, con “misure di sicurezza speciali”



dalla Redazione

Ci potranno essere un massimo di 20 persone concentrate ed è obbligatorio avere un estintore per ogni hoguera.

Il comune di Tías non rinuncerà quest'anno ai tradizionali falò alla vigilia di San Juan, ma quest'anno avrà “nuove misure di sicurezza” a causa della crisi sanitaria della Covid-19.

Il sindaco di Tías, José Juan Cruz, ha firmato questo mercoledì un disegno di legge municipale per regolamenta-

re queste misure speciali, che riguardano anche i falò prima della festa di San Pietro.

Il programma di accensione dei fuochi sarà dalle ore 21 ore del giorno 23 e 28 giugno e fino alle ore 01:00.

Secondo il bando, il montaggio dei falò sarà effettuato in luoghi ben visibili mantenendo una distanza di sicurezza di almeno 50 metri dagli edifici, dalle linee di servizio, dagli arredi urbani e dai veicoli. Sarà rispettata una distanza minima di 100 metri tra i falò. L'ubicazione dei falò non

deve in alcun modo ostacolare l'accesso e la circolazione delle strade della zona.

Il montaggio del falò e dei suoi effetti non può in nessun caso essere effettuato su aree asfaltate, spiagge o aree di sensibilità ecologica o patrimonio. Al fine di prevenire qualsiasi incidente, i residenti che progettano di fare la hoguera devono presentare domanda scritta presso la sede della Jefatura de Policía locale di Tías. La richiesta deve includere l'esatta ubicazione della hoguera.



Le Cofradías denunciano i pescatori abusivi: stanno costringendo le barche a fermarsi



di Franco Leonardi
Foto da eldia.es

Essi sostengono che la riapertura della pesca sportiva ha ridotto le loro vendite, sia ai privati che alla pescheria, e chiedono un'azione contro questa pratica illegale.

Le Cofradías de Pescadores de Lanzarote e La Graciosa si sono unite per chiedere misure contro i pescatori “bracconieri”, che sembra agiscano “con totale insolenza” e danneggino il settore, vendendo illegalmente il pesce a prezzi “inferiori a quelli di mercato”. In una dichiarazione, spiegano che il confinamento segnato dallo stato di allarme ha già portato ad un brutale calo delle vendite, causato principalmente dalla chiusura di ristoranti e alberghi e dalla partenza dei turisti, ma ora la situazione è aggravata da questa concorrenza illegale. Così, anche se dicono che le barche che hanno deciso di continuare a pescare hanno notato un piccolo aumento nelle vendite ai privati, che ha ammortizzato un po' le perdite, sottolineano che la riapertura della pesca sportiva è stata di nuovo un colpo mancino, poiché i pescatori privati ne hanno approfittato per vendere di nuovo pesce illegalmente. Questo ha portato ad un ulteriore calo delle

vendite al dettaglio, sia nelle pescherie che nelle consegne a domicilio, che ha costretto le barche a fermarsi e a ridurre nuovamente la quantità di pesce perché non hanno punti vendita che glielo richiedano. Inoltre, denunciano che “questi si pubblicizzano liberamente e sfacciatamente attraverso i social network, come Facebook e Whatsapp, e offrono prezzi inferiori al mercato”.

Data questa situazione, l'Associazione dei Pescatori di San Ginés, La Tiñosa, Playa Blanca e La Graciosa hanno chiesto alla Direzione Generale della Pesca “di agire con urgenza e di perseguire questa pesca e vendita illegale”. Tra le altre cose, chiedono di aumentare il controllo e l'ispezione delle imbarcazioni da pesca da diporto, sia nei porti che in mare e nelle vendite ambulanti. Inoltre, chiedono “la ricerca di pubblicazioni sui social network che pubblicizzino la vendita di pesce” e che le informazioni siano rese disponibili attraverso i media ogni volta che un abusivo viene preso mentre pesca o vende il suo pesce illegalmente.

Infine, chiedono che la pesca sportiva sia limitata a soli due giorni alla settimana, come dicono in altre comunità autonome, “per facilitare il controllo dell'ispezione della pesca”.

I primi cento anni di DON PEDRO PLACERES

di Viviana Biffani

Qualche anno fa ero a Napoli, seduta al tavolo di un caffè all'aperto, semivuoto. Chiacchieravo con una mia amica, quando arrivò un signore molto anziano, con tanto di bastone e passo incerto. Si rivolse a noi, sollevando il Borsalino con un gesto galante e teatrale... e ci chiese scusa. Il motivo della sua preoccupazione? Sedendosi, ci avrebbe rivolto le spalle, e per lui era una scortesie che meritava un chiarimento ed un'alzata di cappello.

Sarà passato un decennio, ma lo ricordo come fosse ora. Avrei voluto abbracciarlo. In lui avevo riconosciuto quella educazione cavalleresca che distingueva mio padre e quelli della sua generazione; nati nei primi decenni del Novecento ed eredi delle maniere garbate tipiche dei romanzi ottocenteschi.

Non voglio dire che negli anni a venire abbia incontrato solo

energumeni maleducati, anzi. La mia vita è fortunatamente costellata di persone cortesi e sorridenti, ma quell'impronta di un'altra epoca è tanto inconfondibile, quanto difficile da trovare. Negli ultimi tempi, ho ritrovato quella galanteria affabulatrice a Mala, nella casa di Don Pedro Placeres, classe 1920. I conti tornano, sempre. Pedro il 29 giugno compirà cento anni, circondato da una famiglia amorevole e numerosa.

Ha avuto sette figli, che diventano quattordici se pensiamo all'amore che ha saputo trasmettere anche a nuore e generi. A questi aggiungiamo quattordici nipoti, e capiamo bene che a casa Placeres c'è sempre un gran via vai di persone. Ma sia ben chiaro, familiari ed amici non si avvicinano al fianco di Don Pedro esclusivamente per senso del dovere o responsabilità. Stare con lui è divertente.



Questo nonnino centenario ha ancora lo sguardo furbo e la battuta pronta, ascolta con attenzione quello che hai da dire, basta che tu lo dica ad alta voce. Chiacchiera animatamente ed ogni tanto si perde nei suoi pensieri, alla ricerca di un ricordo o di un'idea da condividere, con leggerezza e simpatia. Si lascia fotografare in pose ironiche, con tanto di cappellini ed occhiali scuri, scherza davanti all'obiettivo e gioca con una nipote che lo ama con una dedizione commovente.



giovani? Vivere bene, tranquilli, e continuare ad essere fiduciosi nei confronti della vita.

Per quanto siano banali le domande, ogni risposta mi riporta alla stessa conclusione: la felicità è nelle piccole cose.

Ci alziamo per accomiatarci da questo maestro di vita e speranza, con noi ci sono Dacil e la mamma, che ci accompagneranno alla porta. Cerchiamo di salutare Don Pedro senza troppi convenevoli, vorremmo che rimanesse seduto. Non sia mai. Appoggiandosi al bastone, ci scorta fino all'uscio di casa, varca la soglia e rimane lì, a salutarci agitando la mano, fino a quando la sua sagoma non svanisce al nostro sguardo. E mi torna in mente un vecchio adagio: *signori si nasce*.

Foto credits: Dacil Gonzales Placeres



Dacil è nostra amica, una delle persone migliori che conosco: le voglio bene per tanti motivi più uno. In lei ed il nonno rivedo il rapporto che avevo con mio padre, quella tenerezza e complicità che azzera ogni distanza generazionale. Siamo tanto spaventati dal tempo che passa, per molti la vecchiaia è solo una fase di dolori alle giunture e senile rimbambimento. Se invece imparassimo a vederla come un periodo nel quale ci si può liberare di tanti condizionamenti: l'aspetto fisico, le prestazioni lavorative, i ritmi caotici, il volersi prendere sempre troppo sul serio. Imparare a ridere di noi stessi, a sdrammatizzare affrontando i problemi con un'alzata di spalla, forse è questa la vera saggezza, ed è la lezione più grande che leggo nei sorrisi e negli abbracci scanzonati di Don Pedro.

Mi chiedo come fosse la Lanzarote dei suoi tempi, avrei tante domande da fargli, ma ci vado giù piano. Ricordiamoci che il suo disco rigido ha in memoria cento anni di fatti, nomi, persone... una bella mole di gigabyte da gestire.

Quindi opto per quesiti semplici.

Il tuo piatto preferito? A me piace tutto, se ne devo dire proprio uno: i fichi d'India.

Il luogo più bello dell'Isola? Mala, perché ci sono nato e ci ho vissuto. Un pensiero che ti piacerebbe condividere con le persone più



Escursione mista: archeologia + mare



di Stefano Dottori

Entrati finalmente nella fase tre possiamo riprendere le

nostre passeggiate. In questo articolo voglio proporre un'escursione abbastanza semplice e breve e per il completamento della giornata suggerisco una soluzione marina tra le tante possibili.

A) Prima parte:

una passeggiata archeologica a **Quattro Porte (Cuatro Puertas)**.

Da qualunque punto dell'isola vi trovate, dovrete percorrere la GC-1 ed uscire allo svincolo numero 15.

Si prosegue sulla GC-140, si attraversa il paesino El Goro e dopo qualche minuto si arriva a Cuatro Puertas. Attenzione ai cartelli, troveremo l'indicazione a sinistra di Cuatro Puertas, una stradina asfaltata, abbastanza stretta. La percorriamo tutta fino alla fine della strada asfaltata dove è possibile parcheggiare al lato della strada. Qualcuno con l'auto più adatta per lo sterrato si avventura sulla strada bianca, comunque si tratta di un centinaio di metri a piedi. Si passa davanti ad una casa rurale che troviamo sulla destra, mentre a sinistra si può godere di un panorama straordinario, fino ad arrivare a vedere Las Palmas e il piccolo prolungamento di terra a nord della città.

Cuatro Puertas o anche conosciuta come **Montaña Bermeja** è un sito archeologico che rientra nella cultura preispanica di Gran Canaria. Si trova a sud del comune di Telde, a soli quattro chilometri dall'aeroporto di Gando. È senza dubbio uno dei più importanti complessi archeologici di grotte artificiali scolpite dagli antichi canarii (cultura preispanica) di Gran Canaria, per la sua unicità e posizione.

Il sito copre l'intera montagna, sebbene sia accessibile solo la parte superiore.

È costituita da numerose grotte artificiali scolpite con picchi di pietra, incorniciate in spazi chiamati Cueva de Cuatro Puertas, Almogarén, Los Papeles, Los Pilares, La

Audiencia e La Cantera de Molinos. Le cronache della conquista non menzionarono mai questo sito, sebbene fosse a soli quattro chilometri dalla Torre della Conquista, costruita nella baia sabbiosa di Gando (questa torre è attualmente il Museo dell'Aviazione Militare). È costituito dalla grotta che dà il nome al sito stesso, Cuatro Puertas, che è orientato a nord-est, dove i canarii pre-ispatici hanno scavato quattro porte per accedere allo stesso spazio interno globulare.

Questo spazio presenta una serie di fori polari nell'area del portico che mostrano che l'intero involucro era chiuso verso l'esterno e al quale si accedeva attraverso un ingresso verticale preparato accanto a una delle colonne di una delle porte centrali. In cima alla montagna, i canarii preispanici collocavano uno spazio *almogarén* o rituale, dove facevano libagioni e offerte alle divinità in uno spazio limitato. Nella parte meridionale della montagna, le Canarie indigene hanno aperto diversi spazi nel tufo vulcanico allo scoccare di un picco di pietra, popolarmente noto come Cueva de los Papeles (grotta rituale intorno alla fertilità) e Cueva de los Pilares, dove diverse cavità sono interconnesse aprendo passaggi stretti.

Purtroppo, sappiamo che l'area ha subito un notevole deterioramento sia per l'erosione naturale da vento e acqua, ma anche a causa dell'uso fatto dall'uomo: fino a poco tempo fa la maggior parte delle grotte sono state utilizzate e modificate per ospitare capre e pecore. Dalla comparazione con altri siti simili si è pensato che potrebbe essere un luogo sacro associato al culto e ai riti eseguiti direttamente da il *faycán* (capo religioso) e le *harimaguadas* (sacerdotesse vergini sotto il *faycán*, figlie dei nobili). Comunque, ancora c'è un alone di mistero che circonda tutto ciò che riguarda la cultura aborigena delle Isole Canarie e di Gran Canaria in particolare. Solo antichi racconti e vecchie leggende. Quel poco che sappiamo è stato ricavato dai resti archeologici che non sono stati certamente molto generosi nel raccontarci la vita dei loro originari e primitivi abitanti. Certamente era una comunità



dedicata all'agricoltura, che adorava il dio Acorán e che viveva in una società guidata da un gruppo di nobili sotto il comando del Guanarteme, ma non solo quello, vivevano anche di bestiame e pesca. L'orzo, ingrediente col quale facevano il gofio, rappresentava la base della loro dieta assieme ai fagioli e grano.

Gli antichi canarii erano anche artigiani: producevano utensili per la casa con argilla e anche icone religiose, come l'idolo di Tara. Lavoravano vimini, pietra e legno. Costruivano coltelli e decoravano le pareti delle grotte con figure geometriche. Questa passeggiata non è molto impegnativa, basta stare un po' attenti a dove si mettono i piedi. A questo punto come proseguire la giornata? Siamo ancora in fase di recupero e forse qualche ora al mare non guasterebbe e così, dato che siamo nella zona di Telde perché non visitare le spiagge di quella costa (nord-est) delle quali alcune sono problematiche, sia per i venti che per le correnti pericolose (e non le citerò in questo articolo), ma ve ne sono altre che meritano una visita.

SOLUZIONE A TUFIA

Tufia è una città nel comune di Telde. Si trova sulla costa del comune tra il promontorio e la spiaggia, entrambi con lo stesso nome del piccolo insediamento.

Il nome è aborigeno e, secondo Hernández Benítez, deriva da un *guayre* (consigliere del Guanarteme o re di Telde) di nome *Taufia*.

Tra la spiaggia di Tufia e la vicina spiaggia di Aguadulce c'è un sito archeologico.

È formato da una serie di grotte che si aprono sul mare e varie costruzioni in pietra. Dal 1973 è considerato un sito di interesse scientifico. La spiaggia di Tufia è di sabbia nera lunga 40 metri e larga 20 metri, ha acque calme



SPIAGGIA DI AGUADULCE

in quanto è ben protetto dagli alisei che affliggono gran parte della costa di Telde

SOLUZIONE B

SPIAGGIA DI AGUADULCE

Un piccolo paradiso tra dune fossili e resti del mondo preispanico.

È uno dei segreti meglio custoditi del comune di Telde poiché l'accesso a questa spiaggia è piuttosto limitato, poiché solo i pedoni e i veicoli autorizzati possono raggiungere la riva.

È una spiaggia spettacolare chiamata Aguadulce che si trova vicino alla città di Tufia, alla periferia della zona industriale di Goro. È una delle poche spiagge di sabbia chiara della zona, un fatto piuttosto insolito poiché il suo vicino, la spiaggia di Tufia, è completamente sabbia nera. Questo piccolo paradiso è protetto da una serie di dune fossili che sorgono attorno ad esso.

La strada che porta ad Aguadulce è una strada sterrata non segnalata un po' disagiata dove occorre fare attenzione. Il principale svantaggio di Aguadulce è il vento che può portare immondizia nell'acqua, bisogna avere un po' di fortuna e trovare la giornata favorevole.

Storia e importanza della spiaggia di Aguadulce

SOLUZIONE C

SPIAGGIA DI BOCABARRANCO (O LA RESTINGA)

Questa spiaggia è vicino alla spiaggia di Aguadulce, è l'unica considerata rustica. È una spiaggia ventosa con onde forti che si trova vicino al centro commerciale Las Terrazas. La spiaggia è lunga 360 metri e una larghezza media di 40 metri, è fatta di sabbia nera e fine.

È amata dai *surfisti*. Una sua caratteristica è che ha un'area riservata ai cani con oltre 6.000 metri quadrati.

SOLUZIONE D

SPIAGGIA DI SALINETAS

È una delle spiagge più popolari

e accoglienti nel comune di Telde, **ha uno stagno, che forma una piscina naturale**, in cui puoi divertirti, con i bambini e gli anziani. La sabbia che si estende per circa 250 metri forma un bellissimo guscio aperto di sabbia chiara e fine. Salinetas è provvisto di un bellissimo lungomare. Ha un servizio di ristorazione, un parcheggio riservato per disabili, un bagno. Una vera spiaggia con tutti i servizi che vanta da anni la sua bandiera blu.

SOLUZIONE E

SPIAGGIA DI MELENARA

La spiaggia di Melenara è una delle più frequentate del comune, situata nel sud-est dell'isola di Gran Canaria, con la sua sabbia nera è la spiaggia per eccellenza e con il maggior numero di servizi nel comune di Telde. È stato insignito del premio bandiera blu, dal 2000 e continuamente rinnovato. C'è una bella per camminare, da cui è possibile raggiungere la spiaggia di Salinetas a sud e La Garita in direzione nord. Inoltre, ha servizi di sorveglianza e bagnino durante tutto l'anno, un centro benessere, un parco giochi per bambini ed è provvisto di un parcheggio per disabili e docce e accesso adattato alla spiaggia.

SOLUZIONE F

SPIAGGIA DI LA GARITA

La spiaggia di La Garita (comune di Telde), è una delle spiagge più famose e accoglienti del comune di Telde, a forma di conchiglia aperta, è formata da sabbia fine e scura. Dispone di servizi di ristorazione, parcheggio per disabili ed è una spiaggia tranquilla e molto familiare con servizio di bagnino tutto l'anno.

SOLUZIONE G

IL BARRANQUILLO

Spiaggia semiurbana a bassa occupazione, sabbia nera e fine e acque calme. Spiaggia solarium, ideale per chi ama prendere il sole e bagnarsi un po' nel mare.

Fuerteventura



Oceano Atlantico

Km 0 2 4 6 8 10

Quando arrivarono i pirati a Fuerteventura



Foto Fortaleza del El Tostón a El Cotillo da viagallica.com

Molti italiani si stanno trasferendo a vivere a Fuerteventura e altrettanti vengono in vacanza sull'isola, una delle meno conosciute delle Canarie, almeno fino a qualche tempo fa e che sta rapidamente guadagnando popolarità. Pochi sono però coloro che conoscono qualcosa della storia delle Canarie, e meno ancora sanno che in almeno due occasioni gli abitanti di Fuerteventura hanno sconfitto i pirati inglesi che tentarono di invadere l'isola. Accadde nel 1740, subito dopo che nel 1739 l'Inghilterra dichiarò guerra alla Spagna, quando iniziarono le prime incursioni dei corsari inglesi nelle acque delle Canarie, che furono puntualmente respinte dai majoreri, gli abitanti locali, armati quasi esclusivamente di pietre e bastoni.

La prima incursione dei pirati inglesi a Fuerteventura avvenne il 10 ottobre del 1740 a Tarajalejo, quando attaccarono una nave spagnola, quindi l'11 venne catturata una seconda nave spagnola a Gran Tarajal, e il 13 avviene il primo sbarco dei pirati inglesi a Gran Tarajal, dove i locali armati di bastoni e pietre ne uccidono 33 dei 55 e fanno



prigionieri il resto. Il 9 di novembre 1740 e il 17 vengono catturate altre due navi spagnole e il 24 sbarcano a Gran Tarajal altri 55 corsari britannici. I pirati percorsero 14 chilometri saccheggiando tutto ciò che incontravano sul loro cammino, fino a raggiungere Tuineje dove vennero fermati di nuovo dai majoreri sempre a bastonate e sassate, ma questa volta con l'aiuto di alcuni fucili presi ai primi incursori del 13 ottobre.

La famosa Battaglia di Tamasite, dove i majoreri sconfissero definitivamente i pirati inglesi, divenne il simbolo, ancor oggi celebrata, delle due incursioni straniere e ogni anno si celebra la sua commemorazione in ricordo degli eroici majoreri che sconfissero i pirati in quelle due occasioni. Fu allora che venne decisa la costruzione delle torri di Caleta de Fuste, Tarajalejo e Tolstón, a El Cotillo, per proteggersi da eventuali nuove aggressioni.

E da allora sempre in questo periodo, si celebra in una sola occasione le due vittorie contro i pirati, e per l'occasione gli abitanti di Tuineje si vestono con i costumi dell'epoca e recitano la parte dei pirati e delle milizie che li sconfissero.

Fonte: www.fuerteventuraenimágenes.com

La linea Corralejo-Playa Blanca della Naviera Armas compie 25 anni

La linea Corralejo-Playa Blanca della Naviera Armas Tramediterránea festeggia i 25 anni di servizio ininterrotto

dalla Redazione

Durante questo periodo, due navi chiamate Volcán de Tindaya hanno percorso la rotta che collega il nord di Fuerteventura e il sud di Lanzarote in appena mezz'ora di viaggio e hanno trasportato 11 milioni di passeggeri e 2,6 milioni di automobili.

Si tratta di un servizio di grande successo, che facilita il trasporto di merci, passeggeri e turisti in un viaggio che si svolge passando vicino all'isola di Lobos. Il 7 maggio 1995 il primo Volcán de Tindaya è stato presentato alle autorità e ai media di entrambe le isole, in un viaggio di inaugurale proprio intorno all'isola di Lobos. Tra i presenti c'era anche Juan Umpiérrez, conosciuto come Juan lo Skipper, una figura leggendaria dell'epoca del cabotaggio convenzionale,

che quel giorno era entusiasta di vedere l'evoluzione del trasporto marittimo nelle Isole Canarie. Per otto anni, il primo Volcán de Tindaya è rimasto sulla suddetta linea, dove ha fornito un servizio molto prezioso. Vale la pena ricordare che questa nave, insieme ai gemelli Volcán de Tauce e Volcán de Tejada, ha progettato la nuova tappa della Naviera Armas, come successore della compagnia Antonio Armas Curbelo, di cui oggi ha 25 anni. La staffetta sulla linea Corralejo-Playa Blanca è arrivata con il nuovo Volcán de Tindaya, lanciato il 2 luglio 2003. Si tratta di un traghetto costruito presso il cantiere navale Hijos de Barreras di Vigo e progettato appositamente per la linea summenzionata, da cui le sue dimensioni e caratteristiche. Ha una capacità di 700 passeggeri e 100 automobili, con



possibili combinazioni con nove camion o rimorchi di merce e mantiene una velocità di 17 nodi.

Il traghetto Volcán de Tindaya offre un nuovo concetto di abitabilità interna, giocando con spazi sfalsati, un bar centrale a forma di cascata per servire nei tre livelli e una comunicazione interna per il personale di servizio.

Il progetto dell'arredamento interno dà un tocco personale con una decorazione composta da grandi murali con motivi delle Isole Canarie, opera dell'artista Alex Carrascosa.

Gli ambientalisti chiedono la chiusura del poligono di tiro di Pájara per il suo valore ambientale

dalla Redazione
Foto da www.laprovincia.es

"Non ci sono più scuse", sottolinea la Federazione Ben Magec, che denuncia il "mamotreto" costruito recentemente all'interno dello spazio.

La Federazione Ben Magec-Ecologistas en Acción ha richiesto al cabildo di Fuerteventura la chiusura del poligono di tiro di Pájara e il recupero del progetto del Parque Nacional de Zonas Áridas de Fuerteventura (Parco Nazionale delle Zone Aride di Fuerteventura), che permetterebbe alla zona di essere libera dall'uso con finalità belliche che ha ora. Il gruppo ambientalista, che comprende Agonane, Guanil, El Guincho o Turcón, tra gli altri gruppi ambientalisti delle Isole Canarie, ha proposto queste iniziative in concomitanza con la celebrazione della Giornata dell'ambiente

e degli oceani.

Per gli ecologisti, le recenti informazioni sulle nuove costruzioni con scopi militari nel campo di manovra di Pájara devono servire a rivendicare e aggiornare la lotta del popolo majorero per 45 anni contro l'occupazione di gran parte del suo territorio con scopi bellici, fino alla chiusura del poligono di tiro e alla creazione del Parco Nazionale di Fuerteventura.

Gli ecologisti ritengono che "non ci sono più scuse, né politiche né ambientali, per mantenere operativo il poligono di tiro di Pájara, tanto meno per continuare ad aumentare le sue attrezzature con nuove costruzioni come il mamotreto che si sta costruendo sul poligono.

Aggiunge che la società Majorera ripetutamente e per generazioni ha espresso la sua opposizione a questo complesso militare imposto



ai residenti della zona. Tutte le istituzioni hanno adottato decine di accordi plenari a sostegno della chiusura di questo complesso bellico, per cui il gruppo ambientalista ritiene che sia giunto il momento di passare dagli impegni alle azioni.

Ben Magec ha ricordato che le Isole Canarie hanno un soldato ogni 145 persone e un assistente sociale ogni 24.000. Il movimento ambientalista denuncia da anni la precarietà del personale degli agenti ambientali delle Isole Canarie, che lavora in situazioni di stress estremo.

Per questo motivo, la Federazione Ben Magec-Ecologistas en Acción ha chiesto di utilizzare il denaro collettivo per "ciò che è veramente importante, cioè la cura della vita".

Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
FUERTEVENTURA
chiama
ANGELA PASQUALI
672 95 48 46

Visitiamo Fuerteventura sud

I luoghi più importanti di Fuerteventura sud possiamo identificarli in Costa Calma, Jandia, Morro Jable, Pajara, Gran Tarajal, Cofete.



di Franco Leonardi

Il sud di Fuerteventura è stato l'ultimo posto a trasformarsi in un centro turistico, a causa della carenza di infrastrutture. Ora è il maggior contributore nel settore turistico di Fuerteventura con spiagge sabbiose, condizioni ottimali per i surfisti e molte possibilità di svago e vita notturna.

Costa Calma: quella che un tempo era una zona arida è stata trasformata in una piccola oasi con piacevoli possibilità di alloggio.

Recentemente è stata costruita una nuova passeggiata lungo la strada principale che collega le 2 rotonde.

Spiagge di sabbia bianca invitano grandi e piccini a godersi la spiaggia nella sua interezza. Anche qui, a "Playa Barca", c'è un hot spot per gli amanti del windsurf grazie alle particolari condizioni geografiche che fanno sì che qui soffino venti più forti che nelle zone circo-

stanti. Non c'è da stupirsi che qui si trovi il centro internazionale di surf "René Egli".

Si può camminare lungo la spiaggia per chilometri.

Un luogo dove trascorrere una meravigliosa vacanza al mare. Las Playitas: un tipico villaggio di pescatori dove si può ancora godere l'atmosfera tradizionale. Anche se è stato recentemente costruito un hotel con un campo da golf, potrete comunque godere della tranquillità della zona e della vista. Gran Tarajal: una località abbastanza popolata con quasi esclusivamente gente del posto. Pochi turisti, soprattutto spagnoli. L'ampio lungomare è vicino alla spiaggia di sabbia scura e ci sono buoni ristoranti e bar. Il centro della città ha una piazza con bei alberi e una fontana.

Qui hanno saputo creare un'atmosfera armoniosa.

Un tempo era un importante porto per il commercio del pomodoro e il centro di una

regione agricola molto fertile e prospera.

Tarajalejo: un vecchio villaggio di pescatori che finora è sfuggito al turismo di massa.

La spiaggia di sabbia nera è visitata anche da pazienti affetti da artrite reumatica, poiché sono stati segnalati impressionanti miglioramenti della salute. Lajita: ben noto per il suo giardino botanico e zoo.

Esquinzo: zona turistico-alberghiera con accesso diretto alla spiaggia di sabbia bianca. Un buon modo per visitare questo posto è fare una passeggiata sulla spiaggia.

Jandía: un luogo turistico impressionante, con belle spiagge sabbiose e hotel e appartamenti con vista sul mare. Vengono offerte molte attività sportive e per il tempo libero e i bar e i ristoranti sono abbondanti. Morro Jable: il vecchio villaggio di pescatori ha mantenuto la sua atmosfera tradizionale, anche se a volte può essere affollato.

La parte vecchia della città finisce nella zona dei bar e ristoranti turistici.

Date un'occhiata al grande albero che pende sopra le vec-

chie banchine, dove la gente del posto spesso chiacchiera all'ombra. Qui tradizione e turismo vanno di pari passo.

La Pared: questo nome è dovuto al muro di pietra che divideva Fuerteventura in 2 regni, prima del XV secolo. Alcuni resti di questo muro sono ancora visibili sulla strada per Pájara, circa 1 km dopo La Pared sulla destra e un po' più avanti sulla sinistra.

L'urbanizzazione sulla costa occidentale di Fuerteventura si trova su una delle spiagge più romantiche dell'isola.

Itramontiquisonomozzafiato. Anche se le correnti sottomarine possono essere un potenziale rischio per i nuotatori avventurosi, si può nuotare qui, anche se meglio se lo si fa vicino alla riva.

Una passeggiata lungo la spiaggia vi mostrerà alcune formazioni vulcaniche uniche. Pájara: tipico villaggio agri-

colo del XVI secolo, situato in una valle, che ha saputo prendersi cura del suo patrimonio e della vegetazione.

È come un'oasi nel deserto, circondata da alte montagne che creano un microclima e la proteggono dai venti secchi e caldi. C'è un'interessante chiesa "Nuestra Señora de Regla" con sculture in stile azteco sopra l'ingresso e circondata da un gran numero di alberi. Davanti alla chiesa c'è un mulino ad acqua guidato da un asino. Dietro la chiesa c'è un piccolo giardino botanico e accanto ad esso un letto di fiume con abbondanti bouganville e oleandri di ogni tipo di colore. Da La Pared a Pájara: una zona abbandonata con una magnifica vista sullo "Espíritu de Fuerteventura". La tranquillità della zona e la purezza dei panorami vi impressioneranno e vi accompagneranno per sempre. Davvero un posto per mettere ordine nei vostri pensieri.

Da Pájara alla zona di Betancuria: questo viaggio vi porterà sulle strade più alte di Fuerteventura, dove potrete godere di viste impressionanti dai parcheggi/mirador appositamente creati.

Pájara alla zona di Ajuy: la strada vi porterà al porto più antico di Fuerteventura e vale la pena di entrare a Buen Paso. Se si prosegue fino alla fine e dopo una passeggiata di circa 2 km si arriva all'ingresso del barranco che fu calpestata da Jean de Bethencourt nel XV secolo.



Gabriele Bartolini

Agente immobiliare per Fuerteventura



DESTINY HOME
REAL ESTATE
CANARY ISLANDS

+34 671 026 715 - Calle Secundino Alonso, 84A - Puerto del Rosario

Fred Olsen Express amplia il numero di collegamenti



di Giovanni De Robertis

La società ha aumentato il numero di posti con la riorganizzazione temporanea delle navi e la reincorporazione di più collegamenti ad alta velocità in vista dell'aumento delle prenotazioni in fase di de-escalation.

Il suo catamarano più grande, il Betancuria Express, si è spostato per operare temporaneamente tra Gran Canaria e Tenerife per offrire più po-

sti a sedere e disponibilità di veicoli.

La compagnia di navigazione ha rinforzato le rotte da Tenerife a La Gomera e La Palma, così come tra Gran Canaria e Fuerteventura, con viaggi aggiuntivi durante il fine settimana e nei giorni di maggiore richiesta.

Fred Olsen Express ha rafforzato i suoi servizi ad alta velocità dallo scorso giovedì 4 giugno, garantendo sicurezza e distanza, per rispondere

all'aumento delle prenotazioni di posti a sedere degli ultimi giorni.

La compagnia di navigazione si sta preparando per l'uscita dalla crisi con un aumento dei posti tra alcune delle rotte con la maggiore richiesta di passeggeri.

In particolare, sulla rotta tra Gran Canaria e Tenerife, il più grande catamarano della compagnia, il Betancuria Express, ha iniziato ad operare temporaneamente, con

una capacità totale di 1.598 posti a sedere, ma per garantire la distanza sociale a bordo, offrirà una rigida limitazione di posti a sedere a soli 283 e 174 auto per rotta.

Allo stesso modo, per rispondere all'aumento della domanda sulla linea Gran Canaria - Fuerteventura, la compagnia di navigazione ha rinforzato questa rotta con un ulteriore viaggio giornaliero durante il fine settimana e nei giorni più affollati, in

modo che i passeggeri abbiano a disposizione due viaggi giornalieri il venerdì, la domenica e il lunedì, mentre il resto della settimana un solo viaggio. La compagnia di navigazione ha inoltre rimesso a disposizione dei passeggeri il carrello portabagagli, che prima non era disponibile, per ridurre al minimo i contatti tra i viaggiatori.

Gli utenti possono ora usufruire di questo servizio che è conforme ad un protocollo di pulizia specifico.

Inoltre, Fred Olsen Express ha iniziato a consentire il pagamento in contanti delle merci, anche se mantiene il pagamento preferenziale con carta o sistema "contactless" per ridurre qualsiasi rischio a bordo e informa che riprenderà presto il servizio Ferriabus.

Ha inoltre riaperto la "Gold Class" a bordo, lo spazio premium della compagnia di navigazione che offre numerosi servizi tra cui l'attenzione personalizzata per i passeggeri, l'esclusiva sistemazione nelle lounge, l'imbarco e lo sbarco prioritario dei passeggeri con veicoli, ecc.

Dalla compagnia di navigazione hanno lanciato sul proprio sito web uno spazio con tutte le informazioni di interesse per i viaggi e le misure e procedure di sicurezza che Fred Olsen Express ha implementato.

BURRACO

a Fuerteventura



Per tutti gli appassionati del Burraco: partite in allegria, tornei, serate per principianti

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Tel. (+34) 643 149 506

Mamá Bistrot



Mamá Bistrot

BAR - PASTICCERIA - TAVOLA CALDA
C/ Isaac Peral, 40 CORRALEJO



RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggograncanaria.com



Foto di Derks24

NUMERI UTILI

Urgenze – Numero valido per tutte le isole – **112**

Ambulanze – 112 - 061
Polizia Nazionale – 091
Pompieri – 112 - 080

GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22
Guardia Civile Las Palmas - 062
Polizia Locale Las Palmas - 092
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00
Hospital Insular – 928 44 40 00
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960
Info turistiche Mogán - 928 56 00 29
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844
Info turistiche aeroporto Fuerteventura
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

OROSCOPO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Meno nervosismo del periodo precedente, maggiore tranquillità ma tanta voglia di ripartire e di dimenticare i brutti momenti passati: probabilmente questo mese dipenderà strettamente dal precedente, ma in senso positivo.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Ci metterai un po' a carburare. Ma una volta che avrai compreso come muoverti avvanzerai rapidamente, mettendo a segno buoni affari. Giugno sarà sicuramente molto più scorrevole e ti offrirà anche ottime opportunità per migliorare le entrate.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Se i problemi che hai avuto col partner fossero concentrati in ambito familiare e concreto, giugno ti offrirà la possibilità di affrontare le incertezze e girare pagina. Ti aspetta un periodo migliore, ottimo per ristabilire la complicità, sia livello mentale che emotivo.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Metterai energia in tutto quello che farai. La tua vita sociale ne beneficerà, soprattutto nella prima parte del mese. Aspettati novità, inviti, i primi weekend al mare, le uscite notturne appena finito questo lockdown, ma attenzione ad incontri inaspettati.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Avrai le idee chiare e saprai esattamente dove andare a mettere le mani per raggiungere gli obiettivi prefissi. Nei rapporti, nei contatti, negli accordi, o anche nei lavori di routine, t'impegnerai a fondo, raggiungendo sempre il massimo possibile.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Giugno sarà un mese piuttosto grintoso, eccellente dunque se pratici sport. La tua capacità d'impegno produrrà ottimi risultati nell'attività fisica o comunque ti sosterrà nel mantenere il benessere e nel seguire le regole alla base della salute. Splendente di bellezza e quasi luminoso.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La tua energia andrà a scossoni. Vivrai giornate in cui ti sentirai le batterie cariche e altre in cui invece dovrai sforzarti per riuscire a svolgere al meglio tutti i compiti del giorno. Il problema sarà il nervosismo di sottofondo, che potrebbe renderti impulsiva, disattenta.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Buona comunicativa e maggiore tolleranza. Dunque, in caso di trattative o di problemi societari da affrontare, cerca di concentrare le discussioni in questa parte di giugno. Emergerà prepotente la tua impulsività che potrebbe farti reagire in una maniera poco adatta.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Non sarai uno zuccherino, questo mese. Di sicuro, non mancherà la passionalità ma sarai così irruente che non mancherà nemmeno la tranquillità! Polemica, un po' litigiosa, vorrai fare la parte del sagittario, sentirti al centro dell'attenzione e il resto lo farà il tuo orgoglio.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Occhio alla gelosia! Ci saranno momenti ostili e potresti ritrovarti, tuo malgrado, in una situazione complicata, che ti porrà un bel po' di grattacapi. Meglio quindi non compiere passi frettolosi, né in avanti, né indietro, né destra né sinistra: rimani ferma e attendi!



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Di buono, ci sarà che disporrai sempre della tua astuzia e prontezza mentale che se impiegherai bene ti serviranno per appianare eventuali controversie in famiglia o affrontare con prontezza eventuali, ed irritanti, imprevisti. La vita sociale sarà sorprendente.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Dagli ideali, ad un progetto, passando per il più classico dei motivi, una sbandata in piena regola! Di sicuro, passerai un mese vivace ma per avere le idee chiare e vederti riflettere da persona giudiziosa bisognerà attendere un po' e soprattutto il mese prossimo... Si salvi chi può!



#LeggoGranCanaria

EDITORE: Franco Leonardi

N° Deposito Legal: TF 388-2019

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Uffici di Las Palmas: Calle Antonio de Viana 7, Oficina 6

35001 Las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas
(a 100 mt. dal Consolato)

Internet: www.leggograncanaria.com

E-mail: info@leggograncanaria.com

Facebook: www.facebook.com/Leggograncanaria

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina

DISTRIBUZIONE: Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

DISCLAIMER: Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggograncanaria.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari, Giuseppe Masini, Salvatore Puglia, Simone Virgilito (**Gran Canaria**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**), Fabrizio Fardellini (**Lanzarote**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffè Moda - Calle San Bernardo 7
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografia - Calle...

**LA DISTRIBUZIONE
DELL'EDIZIONE CARTACEA
È TEMPORANEAMENTE
SOSPESA**

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Escaleritas - C.C. Paseo del faro, Sotano
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- Sapore di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Cacao - C.C. San Agustin loc 151 Planta 2
- Caffè Do Re Mi - Av. de Galdar 78 - San Fernando

FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavandería Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machín Santana, 8
- Panadería Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4
- Bar Nueva Vida C/ almirante Nelson
- Lavandería La Frog, C/ Juan de Austria, 18
- Bar Coffee Shop, Avda 1º de Mayo
- Tenencia de Alcaldía (ayto de Corralejo) Calle María Santana Figueroa
- Mamá Bistrot Bar Pasticería, C/ Isaac Peral, 40

FUERTEVENTURA - Lajares

- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chef León - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, s/n

FUERTEVENTURA - El Cotillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Avda Los Lagos, Ed. Marfolín
- PintXO - Calle Pinito de Oro, 2

FUERTEVENTURA - La Oliva

- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2
- Ayto. de La Oliva - Calle Emilio Castellot

FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12
- Bar Cappuccino - avda 1º de mayo

FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

LANZAROTE - Costa Teguisé

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Eatalian - c.c. Mareas Av. Isla Canaria, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8
- Trattoria San Marco - c/los geranios 10
- Ristorante Bella Puglia c.c. las mareas
- Parrucchiere Beuty Italian Style - c.c.plaza av/los jablillos
- Pura Vida el kiosko - c.c. las mareas

LANZAROTE - Arrecife

- Amore mio trattoria pizzeria - Av. Fred Olsen, 1
- Goldy rent - Av. Mancomunidad, 5
- Domus Pompei Pizzeria ristorante - Calle José Betancort, 19
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

LANZAROTE - Playa Blanca

- Gusto - Calle Irlanda, 9
- Barbershop Tatto - Calle Irlanda
- Afrodite Little Italy Puerto deportivo Marina Rubicon
- Tiramisú ristorante - Av. Papagayo, 13
- Fantasia di Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

LANZAROTE - Puerto del Carmen

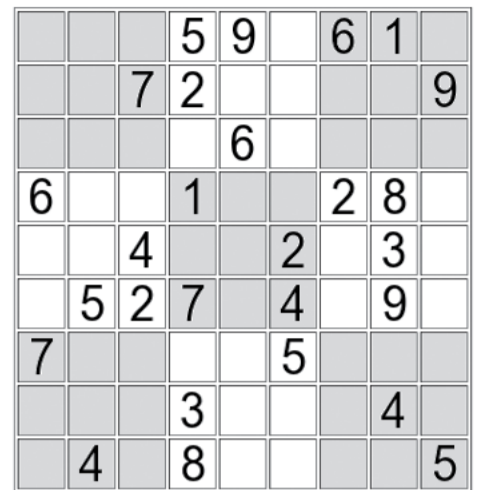
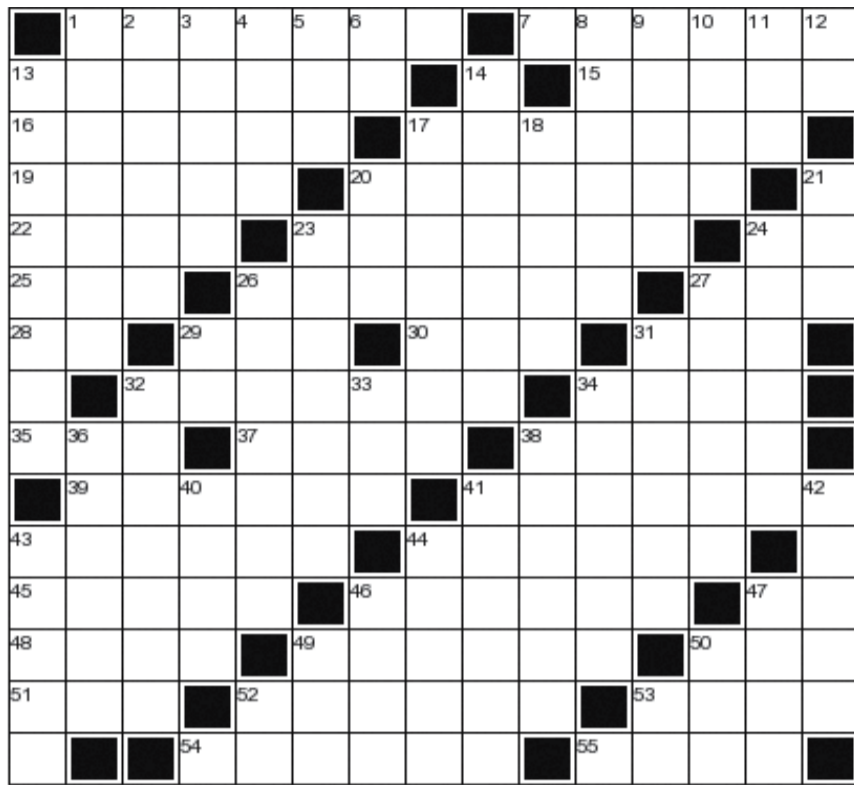
- Taberna Reina Sofia - Calle Reina Sofia, 42
- Anima y Core caffetteria gelateria - Calle J. Carlos I, 15 c.c. Biosfera
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife 17
- Fliston's Trishop - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- Fliston's Trishop - Las Palmas 75 c.c. Costamare
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko - Av. de Las Playas 51
- Ristorante Pepenero - AV/de las playas 52

LANZAROTE - Tiagua

- Meson Tiagua pizzeria ristorante - Av. Guanartermo 25

LANZAROTE - Tinajo

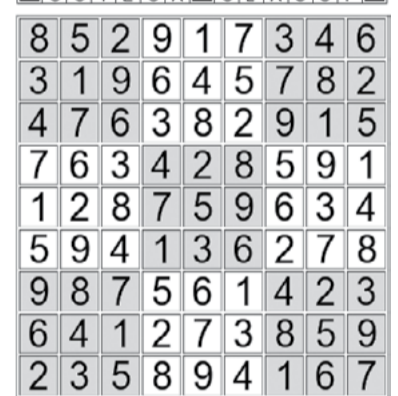
- Mezzaluna pizzeria ristorante - Av. La Cañada 22



ORIZZONTALI: (1) Il più grande Leonardo (7) L'isola più occidentale delle Azzorre (13) Nome dell'ammiraglio Nelson (15) Stambecco (16) Ciascuna delle due espansioni peritoneali (17) Comodo, competente (19) Piedistallo, podio (20) Un trauma alla testa (22) Lo perde il lupo (23) Drappello, manipolo (24) Belluno (25) Una monaca-buddista (26) Sostanza presente nella frutta (27) Oscuri, tenebrosi (28) La coda del pony (29) Abbreviazione di irregolare (30) Si somma nelle fatture (31) Un colpo di disturbo del pugile (32) Avviamento, invio (34) Persecutore (35) La sigla di Singapore (37) Grande fuoco all'aperto (38) Palude salmastra (39) Particolare tipo di predatore (41) Un gustoso salsicciotto (43) Una classe di composti dell'ammoniaca (44) Il Rocky interpretato da Stallone (45) Città sulla Mosa (46) Si dice alzando i calici (47) I confini di Dallas (48) Scuro, tenebroso (49) Ornamenti per mobili (50) Due per gli spagnoli (51) L'attore Steiger (52) Grande città dell'India (53) In provincia di Viterbo (54) I conservatori inglesi (55) Vale senza vita

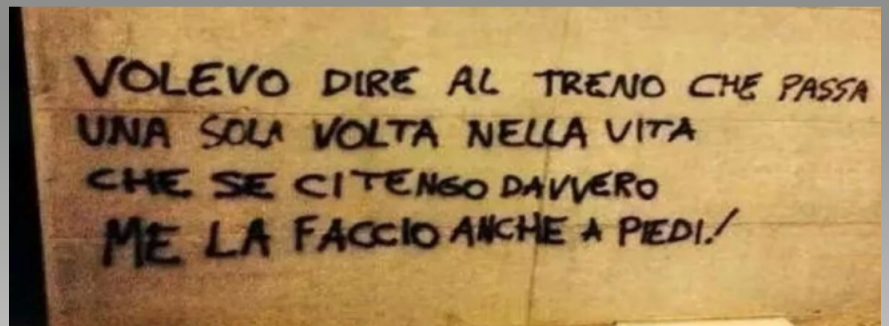
VERTICALI: (1) Vi nacque Giovanna d'Arco (2) Vi si attacca il lattante (3) Regione anale dell'ala (4) Pulsazione del cuore o di alcune arterie (5) Un'isola delle Cicladi (6) La parte inferiore, Comprensiva di radici, di un albero tagliato (8) L'ossido di un metallo alcalino (9) Mortaio (10) Il porto con capitale San Juan (11) La ninfa di cui rimase solo la voce (12) Simbolo del selenio (13) Calzoncini cortissimi da donna (14) Terreno adatto ad essere arato (17) Corridoio dell'antica casa romana (18) Pianta arborea o arbustiva della famiglia delle anonacee (20) Civil liability convention (21) Articolo plurale (23) Le bollicine dello spumante (24) Tubare, mugugnare (26) Per nulla sacri (27) Giornalista rapito dagli alieni (29) Alla moda (31) Cantante, attore e compositore statunitense (32) Lamina, o placca, laterale (33) The Little One (34) Nota bambola (36) Alla metà del braccio (38) Prima di Iglesias (40) Ex calciatore portoghese (41) Una Tequila (42) Bibita indiana simile allo yogurt (43) Davanti al camino (44) Non prima di guidare! (46) Solo dopo puoi rialzarti! (47) Prima e ... (49) Tribunale per ricorsi (50) Erano adorati (52) Modena sulle targhe (53) Nota Bene

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



l'angolo dei Meme:

ESISTE UNO STATO AL MONDO IN CUI TUTTA LA GENTE È SIMPATICA, CARINA E SOCIEVOLE. QUESTO STATO SI CHIAMA STATO D'EBBREZZA.



L'ultima volta in palestra ho fatto due ore sulla panca. Poi mi hanno svegliato che dovevano chiudere.

- Quando mi annoio a parlare con una persona scrivo sempre "ahahah, si" per chiudere la conversazione. - Davvero? - Ahahah, si.

- CREDI IN UNA VITA MIGLIORE DOPO LA MORTE? - DIPENDE... DOPO LA MORTE DI CHI?

CATTIVI SI DIVENTA DOPO ESSERE STATI TROPPO BUONI CON LA GENTE SBAGLIATA

LA VITA È COME UNA FOTO, SE SORRIDI VIENE MEGLIO.

Ministero della Pubblica Istruzione Pensa al tuo futuro... ...non fermarti alla terza media!!!

BUTTARSI IL PASSATO ALLE SPALLE



CANARYCAFE.ES
Poligono industrial de Arinaga
Calle Gramil 47 - 664.46.48.61

CAFFÈ 
BORBONE

caffè
TORALDO

KIMBO[®]
ESPRESSO ITALIANO